



EDITORIALE

Una comunità vivace e attiva

Nel mese di aprile abbiamo voluto introdurre un calendario trimestrale degli eventi e delle manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale nel nostro paese; questo calendario comprende anche le iniziative effettuate in collaborazione con le associazioni locali, le commissioni consiliari, la scuola e altre istituzioni, quale ad esempio il Consorzio Villa Greppi, di cui facciamo parte.

La possibilità di visualizzare le proposte rivolte a tutta la cittadinanza è divenuta concreta nel momento in cui abbiamo definito l'elenco di tutte le iniziative programmate tra aprile e giugno 2015. Siamo lieti di constatare che la comunità veduggese riesce ad offrire molte ed interessanti opportunità culturali, sportive, ricreative e di tempo libero, come anche di carattere ambientale.

La possibilità di offrire un'ampia gamma di proposte e di occasioni rende la comunità attiva e vivace, propositiva e attenta alla promozione di spazi di approfondimento e di condivisione, o anche solo per lo svago e lo stare insieme. In questo ambito in cui vengono offerte opportunità per tutte le età e per tutti i gusti, l'amministrazione comunale svolge un ruolo di raccordo delle iniziative e di comunicazione alla cittadinanza delle opportunità promosse. L'intenzione è quella di consolidare la sensazione di sentirsi componenti di una comunità partecipe e partecipata, dove ogni persona trova uno spazio, sia per godere delle proposte che per avere un ruolo attivo nella sua organizzazione.

Si sono delineate tre tipi di proposte: le

manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale, quelle promosse in collaborazione con le associazioni locali o patrocinate dal Comune, che denotano una condivisione della proposta, ed infine le tante proposte attuate autonomamente delle singole associazioni e società sportive che contribuiscono attivamente alla vivacità del paese.

Il primo appuntamento ha compreso una nutrita serie di eventi e altri ci aspettano per i mesi di luglio, agosto e settembre. Nell'elenco approntato abbiamo sicuramente tralasciato manifestazioni rilevanti e ce ne scusiamo, ma non volevamo "appropriarci" di iniziative autonome che volevano rimanere tali.

Poter avere in casa, sul sito del Comune, sulla pagina facebook istituzionale o nelle newsletters le informazioni sulle possibilità di svago e cultura del paese lo consideriamo un servizio svolto a favore della collettività, in particolare per la possibilità offerta di poter vivere spazi collettivi di espressione degli interessi, del benessere e anche della solidarietà.

L'impegno degli organizzatori di tutti gli eventi è encomiabile, l'azione dei volontari, dei soci delle associazioni, degli assessori, dei componenti delle commissioni comunali, dei gruppi organizzati e delle singole persone merita un ringraziamento e un riconoscimento straordinari.

Le manifestazioni sono state realizzate con costi molto contenuti, alcune sono state sponsorizzate, altre sono state a costo zero. La tanta buona volontà profusa e la voglia di dedicare tempo ed energie a rendere migliore il proprio



contesto di vita, per se stessi, per i propri figli e per la comunità, contribuisce, in un tempo in cui realizzare opere pubbliche consistenti è impossibile per la stretta finanziaria che colpisce i Comuni, a rinsaldare i legami che tengono unita la comunità e a rendere più "vivibile" il nostro paese.

"I miei amici di città sono per lo più consumatori di cultura, non creatori. Nei piccoli paesi, invece, il tessuto umano è sparso e ti rendi conto che la cultura devi contribuire a crearla e a sostenerla.

Tutto ciò che accade nelle strade dei piccoli centri – competizioni sportive, concerti, spettacoli teatrali, estemporanee di pittura – accade perché la gente che conosci, o tu stesso, lo fa accadere.

E una cultura fai-da-te, casalinga s'intende, ma profondamente sentita, che nasce dal talento locale"

(Scott Russell Sanders, scrittore statunitense).

AT THE BASE OF ANY PROJECT



Fontana Bolts.

A groundbreaking, dynamic reality, Fontana Gruppo is one of the world leaders in the production and supply of only the highest level Fasteners. Research and Development, Quality, Efficiency, and Service are guarantees of safety, design, and style within the automotive industry.

gruppofontana.it



FONTANA GRUPPO
SPECIAL FASTENERS

di **Fiorenzo Manocchi**
DIRETTORE RESPONSABILE

Sempre uguali o cambieremo?



Nel luglio del 1938 si svolse a Evian, in Francia, una conferenza promossa dal presidente americano Roosevelt con lo scopo di trovare paesi che ospitassero gli Ebrei di Germania, Austria e Cecoslovacchia privati dei diritti politici da Hitler. Nessun paese europeo si rese disponibile a ospitare coloro che, entro breve tempo, sarebbero stati oggetto della "soluzione finale". Solo gli Ebrei

che riuscirono a lasciare l'Europa furono al sicuro dall'Olocausto.

Ai giorni nostri migliaia di persone lasciano la Libia, il Sudan la Siria, l'Iraq e altri paesi asiatici e africani per sfuggire alla guerra, alla fame, alle persecuzioni politiche e religiose. Il viaggio dei profughi e dei migranti per giungere nel territorio italiano e greco è umiliante, costoso e pericoloso, come ben sappiamo dai tanti morti di cui si ha notizia nell'attra-

versamento del Mediterraneo o per giungere alle frontiere del Friuli.

Le migrazioni attuali non sono la stessa cosa che capitò agli Ebrei, però si tratta pur sempre di gente che cerca di sfuggire a una situazione in cui la vita propria e dei familiari è a rischio e cerca di trovare un posto in cui tentare di ricostruire un futuro.

La risposta incerta e titubante dell'Europa verso i profughi e i migranti è sostanzialmente la stessa data agli Ebrei: non vi vogliamo.

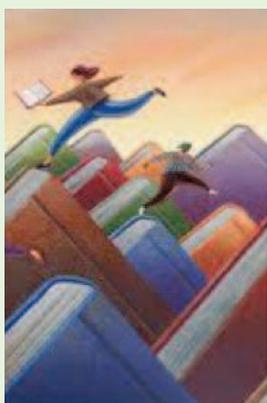
Andando al di là della valutazione morale di queste scelte politiche, ovviamente negativa, ci si può chiedere a che cosa sia dovuto il ripetersi di queste chiusure. Le cause più probabili, secondo il modesto parere di chi scrive, risiedono nell'atavica paura del "diverso", nel timore di dover spartire le risorse con chi arriva (tanto più sentito in periodo di crisi economica), e nell'influenza dei media che amplificano, se non generano, le paure che attraversano la nostra società.

Qualunque sia la causa, la decisione finale è la chiusura.

Il fatto che, a distanza di settant'anni circa, le scelte politiche prese dai paesi europei siano le stesse lascia intendere che il modo di pensare e di agire degli uomini si ripete nel tempo in maniera pressoché identica. Certo non tutta l'umanità pensa e agisce in questo modo, gli episodi di aiuto e di solidarietà non mancano oggi come non sono mancati gli aiuti individuali agli Ebrei allora, ma se guardiamo alle prese di posizione ufficiali dei governi, si deve prendere atto che è preponderante l'atteggiamento di chiusura e di rifiuto.

Domanda finale: l'umanità è così e sarà sempre così o si può sperare che in futuro darà risposte diverse?

ADERISCI AL GRUPPO DI LETTURA!



Di cosa si tratta?

Un gruppo di persone che si ritrovano regolarmente per condividere i loro pensieri su un libro scelto, guidati nella discussione da un moderatore. La partecipazione è libera e gratuita.

Quando? Dove? Come?

Le modalità organizzative verranno concordate durante il primo incontro.

Per ora, se sei interessato, lascia il tuo nominativo in Biblioteca:

tel. 0362.911021 - veduggio@brianzabiblioteche.it

Verrai ricontattato per la prima riunione organizzativa.

PROTOCOLLO CON LA PREFETTURA DI MONZA E BRIANZA, CSV E I COMUNI DELLA PROVINCIA

Il Comune di Veduggio con Colzano ha aderito all'iniziativa promossa dalla Prefettura MB, CSV e la Provincia MB per promuovere percorsi di volontariato locale che impegnino i richiedenti protezione internazionale previa stipula da parte del Consorzio Comunità Brianza di idonea copertura assicurativa e la supervisione, tramite un operatore di riferimento appositamente incaricato, del gruppo di migranti presenti sul territorio.

Le associazioni del territorio interessate ad avviare tali percorsi possono rivolgersi al Servizio alla Persona del Comune di Veduggio con Colzano.

L'ASSISTENTE SOCIALE A VEDUGGIO

La Giunta comunale ha firmato la convenzione con l'Azienda Speciale Rete salute, per la realizzazione del Servizio di segretariato sociale professionale, ovvero incaricando l'assistente sociale per il periodo giugno - dicembre 2015.

Barbara Capelli è quindi l'assistente sociale incaricata e in servizio dall'8 giugno 2015 presso gli uffici del Comune al piano terra presso lo Sportello Anagrafe che verrà ristrutturato per creare uno spazio adeguato per l'ascolto dei cittadini.

UN RICORDO SIGNIFICATIVO E DOVEROSO

Il 2 maggio scorso, nella sua casa di Garbagnate Monastero, è improvvisamente morto Vittorio Proserpio.

Nato a Renate Veduggio il 21 settembre 1944, laureato nel 1969 in Ingegneria Elettronica, nella sua carriera professionale ha lavorato prima per Philips e poi per Italtel.



Dal 1975 al 1980 è stato consigliere comunale di Veduggio con Colzano per la lista "ALTERNATIVA DI SINISTRA", prima con il sindaco Giacomo Giussani e successivamente col sindaco Carlo Rigamonti, nella cui Giunta, dal 1977 al 1980, ha svolto anche l'incarico di Assessore al Personale.

Nello stesso periodo l'ing. Vittorio Proserpio è stato **Presidente del Consorzio Scuola Media tra i comuni di Veduggio con Colzano e Renate** contribuendo in modo decisivo alla realizzazione dell'edificio scolastico di Via XXV aprile che in quegli anni ha rappresentato, e rappresenta tutt'ora, un fiore all'occhiello per entrambe le amministrazioni comunali e un esempio concreto di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni. Ha seguito con particolare impegno tutte le problematiche emergenti al riguardo, gli aspetti legati ai costi e ai finanziamenti e i rapporti non sempre facili con l'impresa costruttrice fino all'inaugurazione dell'edificio avvenuta nel 1977.

Nel 2008 l'ing. Proserpio è entrato nel consiglio di Amministrazione di Acel Spa, della quale è diventato presidente. Successivamente ha guidato il riassetto delle varie società partecipate del lecchese sino alla nascita di Lario Reti Holding Spa (di cui era amministratore unico), principale operatore di servizi idrici integrati nelle Province di Lecco e di Como, attiva anche nella distribuzione di gas naturale, nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella commercializzazione di gas metano ed energia elettrica.

L'Amministrazione Comunale di Veduggio con Colzano è particolarmente grata a Vittorio per il suo contributo efficace e competente al servizio della comunità ed è vicina alla famiglia in questo difficile momento.

Il Direttore e il Comitato di Redazione di Veduggio Informa sono vicini al sindaco Maria Antonia Molteni e ai suoi famigliari in questo momento di dolore per la perdita della mamma Colomba.

In questo numero

Sempre uguali o cambieremo?	3
Ringraziamenti e auguri	5
Incontriamo Giampietro Corbetta	6
Nuova piazzola ecologica	7
Riqualificazione incrocio Via Piave-Via Magenta	8
La Parola alla Politica	10
Notizie flash	12
Il Centro di Aiuto alla Vita	14
Movida 2015-Live with love!	15
Un veduggese all'Expo	16
I primi passi...	17
Prima guerra mondiale.	
Il sacrificio dei veduggesi	18
Piccola Staffetta	19
I nostri corrispondenti dalla scuola media Renate-Veduggio	20
Progetto Pedibus a Veduggio	21
Alimentazione & sport: uno stile di vita sano	22
Il settore calcio di Briantea84 a Veduggio	23
Bimbi in cammino	24
Verso il mare...	24
La Compagnia Teatrale "Diego Fabbri" ringrazia	25
"Nata in Istria"	26
L'incanto dell'ascolto	26
Notizie utili	27

Veduggio informa



PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

2
giugno 2015

Reg. Trib. Monza n. 1364 del 26/10/1998

Direttore responsabile
Fiorenzo Manocchi

Vice-direttore
Valentina Besana

Comitato di redazione
Giovanni Cazzaniga
Stefania Cazzaniga
Matteo Emilio Cereda
Luciano Mario Di Gioia
Federica Mauri
Guido Sala

Segretario di redazione
Serena Renda

Fotocomposizione e grafica
Graphic Team - Monticello B.za

Stampa
GreenPrinting®
A.G. Bellavite - Missaglia

Hanno collaborato a questo numero
Silvia Cereda
Donata Colombo
Giampietro Corbetta
Mariambrogia Corti
Graziella Giudici
Daniela Meloni
Maria Antonia Molteni
Silvia Maria Rosa Negri
Luigi Adriano Sanvito
Vincenzo Todaro
Maria Stella Viganò
Associazione Nazionale
Combattenti e Reduci
Sezione di Veduggio
Gli alunni della III^ media
di Renate Veduggio

Fotografie
Archivio fotografico
di Veduggio Informa

Grazie Luigi!!!

Il primo maggio 2015 Luigi Sanvito è andato in pensione dopo 42 anni e mezzo di attività professionale spesa presso gli uffici comunali di Veduggio con Colzano. Il suo incarico, condotto principalmente presso i servizi demografici, segreteria e affari generali, lo ha portato nel corso degli anni ad occuparsi di diversi settori, oltre quello di partenza: la polizia locale, il centro sportivo, la cultura, la protezione civile, il commercio, la videosorveglianza e le gestioni associate. Negli anni è quindi diventato responsabile di funzioni chiave per il funzionamento degli uffici comunali. Nella sua lunga carriera Luigi ha visto succedersi la maggior parte dei sindaci che hanno amministrato Veduggio, con essi ha collaborato attivamente contribuendo alla trasformazione del paese. Nella sua permanenza ha visto i mutamenti più rilevanti nella gestione della pubblica amministrazione e ha contribuito a definire quegli aspetti, quali ad esempio i regolamenti, che possono sembrare di routine ma che si rivelano indispensabili per il buon funzionamento della macchina comunale.

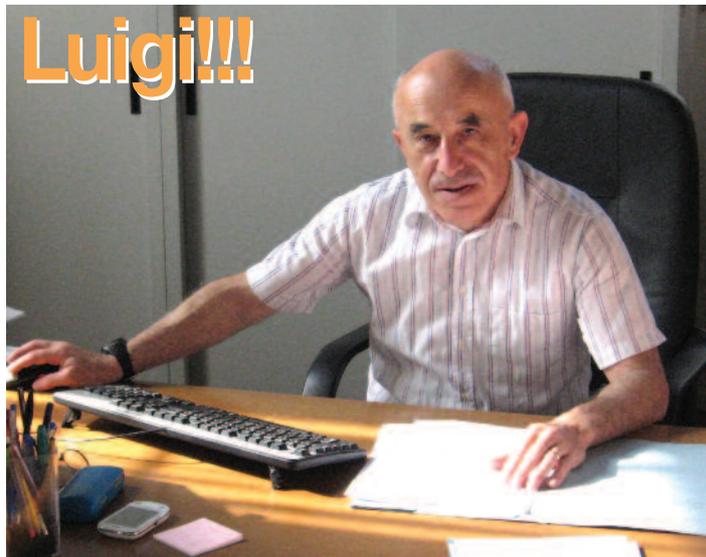
Sono l'ultimo sindaco che ha collaborato con lui e, forse, quella meno titolata a scrivere un ringraziamento, ma lo faccio volentieri a nome di tutti gli amministratori che mi hanno preceduto. La nostra breve collaborazione ci ha visti condividere un periodo difficile pieno di novità legate al funzionamento degli uffici, di appesantimento della burocrazia e di incertezza complessiva; la sua presenza ha garantito che la macchina comunale funzionasse nel modo migliore date le condi-

zioni. Luigi incarna la persona che ha investito sul proprio lavoro aspirazioni professionali, gratificazioni personali e capacità di visione e strategia di sviluppo, ha svolto il suo lavoro appassionandosi a tutto ciò di cui si è occupato, atteggiamento che ha reso la sua presenza preziosa per chi ha amministrato e per i colleghi. Non ha mai contato le ore di lavoro per raggiungere un obiettivo e anche di questo gli siamo grati. Ora che stiamo riorganizzando gli uffici redistribuendo le numerose mansioni svolte, ci accorgiamo ancora di più di quanto fossero numerose.

Non vorremmo, con quanto detto, dare l'impressione che Luigi Sanvito sia pronto per la beatificazione; anche lui è umano e come tutti gli umani qualche difetto ce l'ha, ma in fondo ricordiamo volentieri anche il suo essere stato qualche volta "riccio"... ma con dentro le castagne.

Tutta la comunità veduggese lo ringrazia per la dedizione e la partecipazione dimostrate negli anni di lavoro in Comune e gli augura di godere una seconda parte della sua vita soddisfacente come la prima, in cui poter coltivare interessi e svaghi e impegnarsi in nuovi progetti.

Grazie Luigi.



IL SINDACO
Maria Antonia Molteni

BUON LAVORO A CHI COMINCIA



Abbiamo cominciato sicuramente in modo positivo la riorganizzazione degli uffici con l'arrivo della dott.ssa Serena Renda, selezionata tra il personale della Provincia di Monza e Brianza in mobilità e motivata a lavorare nel nostro piccolo Comune. Il suo percorso lavorativo l'ha vista operare presso il Comune di Monza, oltre che con l'Amministrazione provinciale, le conoscenze acquisite con queste esperienze e la formazione professionale raggiunta costituiscono una dote preziosa per la gestione dell'ufficio Servizi alla Persona di cui è stata nominata Responsabile. La dott.ssa Renda si occupa presso il nostro Comune di servizi sociali, istruzione, cultura, sport, comunicazione, gestioni associate. L'abbiamo vista subito all'opera con competenza, capacità e motivazione.

Le diciamo grazie per aver accettato di condividere i nostri obiettivi e contribuire a superare le difficoltà del tempo presente. Buon lavoro.

L'ASSISTENTE SOCIALE CAMBIA COMUNE

Il primo maggio abbiamo salutato anche Reginella Proserpio, assistente sociale del Comune per 23 anni. Aveva chiesto di avvicinarsi a casa e così è stato: si è trasferita a lavorare a Como presso i servizi sociali. A lei dobbiamo la conduzione dei servizi alle persone "fragili" di Veduggio con Colzano; a questo scopo ha avviato interventi, cercato risorse e contribuito attivamente a garantire a molte persone la possibilità di una presa in carico, ottenere contributi, usufruire di servizi. Nella si è prodigata nel cercare risorse e collaborare con gli altri Comuni per trovare soluzioni condivise; ha avviato un'intensa collaborazione con le associazioni di volontariato per gestire le problematiche più difficili. Si è occupata anche della scuola e dei servizi scolastici come responsabile del settore. La ringraziamo per la motivazione e professionalità dedicate alla popolazione di Veduggio e le auguriamo il meglio per la nuova avventura professionale.

Incontriamo Giampietro Corbetta

**PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CULTURA
BIBLIOTECA**

di **Valentina Besana**



Rivolgiamo alcune domande al Presidente della commissione cultura biblioteca Giampietro Corbetta, per raccogliere impressioni e idee riguardanti i progetti e le iniziative culturali della commissione in collaborazione con il Comune di Veduggio con Colzano.

Cosa ha significato per lei assumere questo ruolo e cosa pensa si aspettino le persone dal suo lavoro?

Assumere questo ruolo ha, per me, il significato di un impegno. Si tratta cioè di mettere a disposizione della comunità una parte del proprio tempo così come fanno i molti volontari che operano nei vari settori della vita sociale, culturale, sportiva, religiosa, ecc. di Veduggio. Questo credo sia l'aspetto più significativo dell'impegno mio e di tanti altri. Naturalmente ciascuno dà in misura delle proprie capacità, esperienza, interessi e, soprattutto, in misura della quantità di tempo che ha a disposizione. Per quanto mi riguarda, essendo pensionato ed avendo come impegno, "quello del nonno", resta del tempo da dedicare alla comunità veduggese. La scelta dell'impegno in Bibliote-

ca rientra proprio in questo, 40anni di professione nel mondo editoriale mi ha portato alla conoscenza di un ambito culturale di grande valore e anche i rapporti con librai, autori ed editori mi hanno permesso una conoscenza che può tornare utile ad un impegno culturale a Veduggio. Che cosa si aspettino le persone dal mio lavoro credo sia abbastanza semplice: si aspettano un impegno, mio e della Commissione Biblioteca, ad organizzare eventi che possano costituire momenti di crescita culturale per tutti.

Quali sono le sue impressioni e come ha intrapreso questo percorso?

Le mie impressioni sono molto buone, nel senso che vedo tante possibilità di organizzare iniziative culturali, anche se il problema economico è sempre presente e pressante. Ma si è cercato e si cercherà sempre di intercettare gli interessi culturali dei nostri concittadini ed organizzarvi eventi per rispondervi senza appesantire il bilancio comunale. C'è sicuramente la possibilità di organizzare molte iniziative a costo quasi zero. Penso alla presentazione di libri oppure ad eventi finanziati dai contributi dei privati. La lettura di favole nei vecchi cortili di Veduggio per i bambini è uno di questi, la merenda è stata offerta da alcuni bar della zona interessata alla lettura.

Quale iniziativa ricorda con più soddisfazione?

È difficile rispondere a questa domanda perché tutte le iniziative hanno dato e danno soddisfazione specialmente quelle che vedono una buona partecipazione di pubblico, vuol dire che si sono intercettati i loro interessi culturali. Ma se proprio dobbiamo trovarne alcune direi sicuramente la celebrazione delle ricorrenze. "Giornate della Memoria", "70anni della liberazione", "Centenario dell'entrata dell'Italia nella Grande Guerra", ecc. Queste serate sono state organizzate con la preziosa colla-

borazione della locale Associazione Alpini e Associazione Combattenti e Reduci. Il loro aiuto è stato vitale per la realizzazione di questi avvenimenti che hanno sempre visto una buona partecipazione di pubblico. È però necessario aggiungere, per onestà, che alcune iniziative non hanno trovato la partecipazione necessaria per realizzarle. Penso alla visita guidata di Villa Panza e alla città di Varese che ha visto una scarsa iscrizione e si è così deciso di sospenderla. Evidentemente l'iniziativa non ha trovato l'interesse che pensavamo.

E per il futuro?

Per il futuro si cercherà di affrontare il pesante problema della struttura biblioteca e del suo patrimonio librario. Sarà necessario trovare soluzioni per un intervento sull'edificio che ha bisogno di restauri conservativi fuori e dentro e rivedere lo spazio dei libri cercando una collocazione negli spazi della Biblioteca più vicina alle esigenze dei lettori.

Inoltre si ritiene di continuare sulla strada intrapresa finora, quella cioè di essere promotori di iniziative tese ad offrire ai nostri concittadini momenti pregnanti di contenuti culturali che possano facilitare la comprensione del mondo e della nostra storia e civiltà. Questo credo sia il valore grande di tutto ciò che noi chiamiamo cultura, cioè l'occasione di approfondire informazioni che ci possano far conoscere il mondo a qualunque latitudine e attraverso questa conoscenza imparare ad avere giudizi sugli avvenimenti che quotidianamente l'informazione mette sotto i nostri occhi. Credo sia proprio questo il compito principale di una Biblioteca, essere strumento educativo per contribuire a costruire una società, piccola o grande che sia, capace di far convivere pacificamente le diverse esigenze e le diverse anime che la compongono.

Questo è il nostro desiderio che cercheremo, come Commissione Biblioteca, di realizzare.

di **Vincenzo Todaro**ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PRIVATA
E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nuova piazzola ecologica

L'Amministrazione Comunale ha presentato un progetto per partecipare al bando regionale finalizzato alla realizzazione di un nuovo centro del riutilizzo presso l'area della stazione di trasbordo sita accanto al cimitero di Veduggio. L'obiettivo principale è quello di una sua riqualificazione e rivitalizzazione in vista del trasferimento temporaneo presso l'isola ecologica autorizzata di Cassago (maggiori informazioni su tempistiche e modalità saranno comunicate dall'Amministrazione per tempo a tutte le famiglie). Significa che le persone potranno portare al centro di riuso i beni riutilizzabili e parallelamente acquistare a basso prezzo beni che altri non utilizzano più

(abbigliamento, libri, stoviglie, giochi, elettrodomestici, arredi, ecc...). Una sorta di mercatino dell'usato pensato in maniera più articolata.

Per attivare i fondi regionali, il progetto è stato strutturato in modo da coinvolgere molti partner per quanto riguarda la parte progettuale, tecnica, realizzativa, gestionale e sociale.

Il centro del riutilizzo è stato pensato per un utilizzo intercomunale: una collaborazione virtuosa a tre con Cassago e Renate che hanno aderito all'iniziativa proposta da Veduggio.

Il carattere innovativo e sperimentale del manufatto da realizzarsi è dato dal fatto che sarà realizzato in autocostruzione con materiali di riuso facendo tesoro

delle esperienze già realizzate a Legnano ed Abbiategrasso.

Davide Lo Bartolo e Barbara Barbieri, due giovani architetti liberi professionisti che da tempo si occupano di progettazione con materiali alternativi, hanno curato la progettazione esecutiva insieme all'Ufficio Tecnico comunale e coordineranno l'esecuzione dei lavori.

Il Prof. Alessandro Rogora del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano ha fornito la sua disponibilità a collaborare alla realizzazione dell'opera con modalità già sperimentate in realizzazioni recenti. Ai giovani studenti del Politecnico sarà affidata la parte realizzativa durante il workshop conclusivo del Laboratorio di Costruzioni dell'Architettura.

La realizzazione del centro sarà co-finanziata da Gelsia Ambiente srl che si occupa dello smaltimento dei rifiuti per il Comune di Veduggio con Colzano e darà un contributo chiave per l'approvvigionamento dei materiali di recupero con cui costruire il centro e per quanto riguarda il supporto logistico.

È stata ottenuta anche la collaborazione della Società Agricola Pelucchi Tarcisio per la pulizia e sistemazione dell'area preventivamente alla realizzazione del manufatto. La gestione dei beni sarà a cura de "Il carretto A.P.S. che orbita nell'area del movimento Operazione Mato Grosso con alle spalle una pluriennale esperienza in ambito di riuso anche in comuni limitrofi.

Il carattere sociale del progetto prevede la possibilità di inserire due persone con disabilità per un percorso di tirocinio propedeutico all'inserimento lavorativo; la segnalazione delle persone e i progetti individualizzati saranno concordati con il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) del "CONSORZIO DESIO BRLANZA" (CODEBRI) di Desio.

Alla Caritas locale ed ai servizi sociali comunali sarà affidato il compito di segnalare situazioni di povertà aprendo un canale diretto con il centro del riutilizzo per l'effettiva allocazione del bene, dando la priorità alle situazioni economiche disagiate.

Crediamo profondamente nella cooperazione intercomunale e con i privati, nel coinvolgimento di giovani architetti e nell'integrazione con la sfera del sociale. Pensiamo che sia una modalità virtuosa di risolvere i problemi contemporanei posti dalla crisi economica. Con questo progetto interdisciplinare vogliamo attivare un mix di finanziamenti per realizzare concretamente uno degli obiettivi del nostro mandato.

LA REPUBBLICA, LA COSTITUZIONE, I GIOVANI

di **Fiorenzo Manocchi**

Dallo scorso anno l'amministrazione comunale di Veduggio, in occasione della festa della Repubblica, organizza una manifestazione in cui consegna ai giovani che diventano maggiorenni nel corso dell'anno una copia della Costituzione.

La cerimonia si svolge nell'atrio della scuola primaria e vede la partecipazione di diverse associazioni presenti nel paese: quest'anno c'erano gli Alpini, che hanno preparato l'alzabandiera, e i gruppi Avis e Protezione Civile i cui rappresentanti hanno avuto modo di parlare ai neomaggiorenne degli scopi e dell'importanza delle loro associazioni. Si è trattato di una cerimonia sobria ma significativa, comprendente la lettura e il commento di alcuni dei più importanti articoli della nostra Costituzione e vivacizzata da un complessino jazz e dall'esposizione di un lavoro, effettuato dalle quinte della primaria, sull'importanza della partecipazione.

Il senso della manifestazione può essere sintetizzato dalle parole che il Sindaco M. Antonia Molteni ha rivolto ai giovani presenti "...la Costituzione che entra a far parte della vostra personale biblioteca è un documento prezioso, perché contiene i principi sui quali si fonda la nostra Repubblica democratica... [e] ...il percorso da seguire per far sì che si sviluppi, fin dalla più giovane età e nell'esperienza scolastica, un costume di tolleranza e di confronto civile delle idee e delle opinioni."

Ai giovani che si avviano ad entrare a pieno titolo tra gli adulti, con i relativi diritti e responsabilità, il Sindaco ha ricordato che le conquiste civili ottenute attraverso le lotte e il sangue sono un traguardo importantissimo, ma esso deve essere rinnovato e concretizzato in ogni fase che la società attraversa perché nulla resiste automaticamente, nemmeno la democrazia, se i cittadini non agiscono per conservarla. Anche il web, come tutti gli strumenti, dal punto di vista politico può essere utile come può costituire un rischio, può essere un nuovo modo di esercitare la democrazia o uno sfogo dei peggiori istinti personali.

La manifestazione ha visto la presenza di un pubblico numeroso, non altrettanto purtroppo si può dire della presenza dei festeggiati, ed è un peccato perché è la loro partecipazione a rendere pieno il significato della giornata.



Riqualificazione incrocio Via Piave-Via Magenta

di **Silvia Maria Rosa Negri**
ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Il progetto presentato dal comune di Veduggio con Colzano è stato fatto rientrare nel bando relativo al distretto turistico "ValleLambro: la Brianza del verde, dell'arte e del buon gusto" che ha ottenuto l'approvazione da parte della Regione Lombardia e ricevuto il finanziamento di € 360.000 per lo sviluppo delle attività anche in previsione delle opportunità che si andranno a creare con l'Expo 2015.

Il Distretto è guidato dal Comune di Lissone e comprende i Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Macherio, Sovico, Triuggio, Veduggio al Lambro, Veduggio con Colzano e Verano Brianza. Il progetto è stato sviluppato con la collaborazione dell'Unione commercianti delle provincie di Milano, Lodi, Monza e Brianza ed ha potuto contare anche sulla partnership della Provincia di Monza e Brianza, del Parco della Valle del Lambro, del Consorzio Villa Greppi e della Fondazione Rossini.

La strategia del Distretto è stata quella di far leva sui quattro punti forti del territorio: il verde (il Parco della Valle del Lambro), l'arte e la cultura (e in particolare le ville della Brianza), la sua struttura produttiva e commerciale e l'enogastronomia.

Il Programma di Distretto finanziato dalla Regione prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

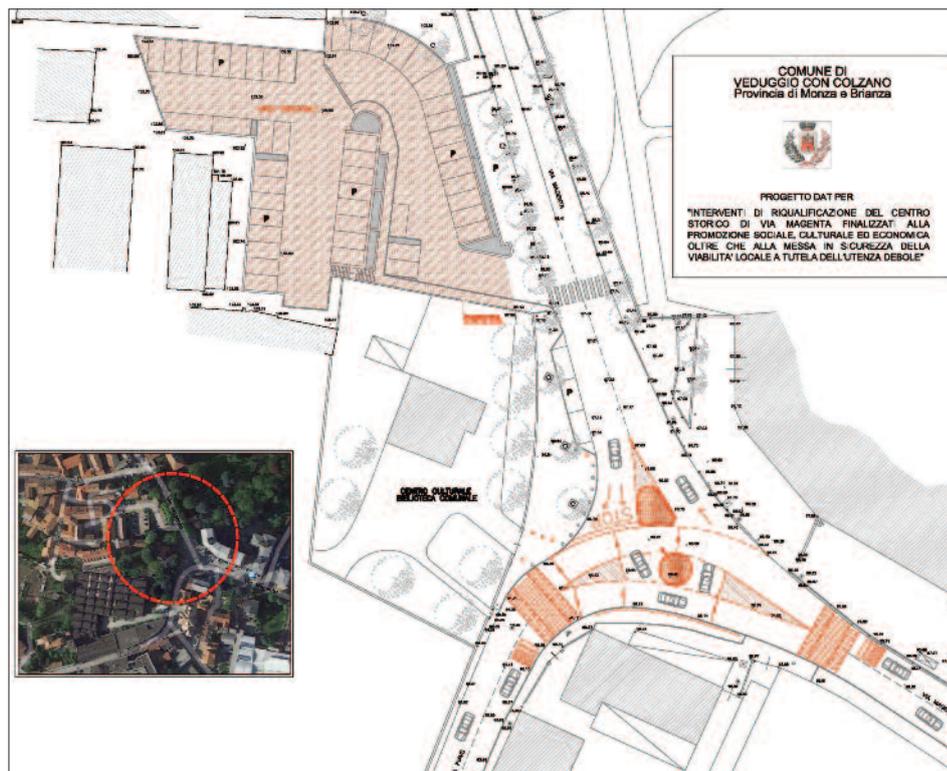
- un bando di incentivazione delle imprese turistiche e commerciali presenti all'interno del Distretto, focalizzato sul wi-fi ed altri interventi tecnologici;
- una serie di interventi infrastrutturali che verranno realizzati dai Comuni, numerosi interventi nelle diverse aree mercatali dei Comuni del Distretto, come pure sull'illuminazione pubblica e sull'arredo urbano e sulle vie ciclopedonali;
- un intenso programma di eventi e manifestazioni in tutti i Comuni del Distretto sui temi dell'enogastronomia (legata quindi ad Expo), dell'arte e della cultura (in stretto collegamento con il progetto Ville aperte progettato dalla Provincia), sui percorsi "green" a contatto con l'ambiente del Parco della Valle del Lambro;

- una serie di azioni, anche in collaborazione con le strutture ricettive del territorio, di attrazione delle clientela Expo, di promozione del territorio e di valorizzazione dell'enogastronomia.

Per quanto concerne il nostro Comune nel dettaglio il progetto consiste in:

- la riqualificazione di una parte del centro storico per la realizzazione di un'area adibita a mercato specifico per la proposta di prodotti agricoli e di qualità incentivando la partecipazione di produttori locali e a km zero, con cadenza mensile.
- l'organizzazione di eventi culturali e sugli stili di vita presso la biblioteca comunale e il coinvolgimento di un privato per almeno due manifestazioni culturali presso la villa storica con parco in prossimità dell'incrocio oggetto della riqualificazione.
- la messa in sicurezza dell'incrocio tra le vie Magenta e Piave, oggetto di gravissimi incidenti stradali negli anni scorsi, con interventi mirati alla protezione dell'utenza debole diretta al centro paese ed alle aree mercatali di nuova formazione. La riqualificazione viaria permetterebbe ai pedoni di accedere in sicurezza al parcheggio rialzato dove si svolgerebbe il mercato.

L'incrocio tra le via Piave e via Magenta è da sempre un incrocio particolarmente pericoloso per l'innesto di tre strade, in una zona ad alta densità di circolazione e per la presenza di attività commerciali. Fino al 1990 il tratto Piazza Italia – Via Magenta – Piave era parte della SP 155 Carate – Veduggio, mentre il restante tratto di Via Magenta, praticamente dall'innesto in Via Piave fino al confine territoriale con Renate, era strada Consortile, denominata SC 502. La segnaletica ovviamente era impostata per favorire il transito sulla strada provinciale: infatti chi arrivava da Renate aveva l'obbligo di fermarsi e dare precedenza a favore dei veicoli provenienti da Via Piave e diretti in Piazza Italia e viceversa. Nel 1992, con l'istituzione del senso unico in Piazza Italia e con il contemporaneo passaggio per competenza di tutte le strade provinciali e consortili dall'Amministrazione Provinciale all'Amministrazione Comunale, è stato giustamente favorito il transito dei veicoli sulla dorsale Piave – Magenta, da e per Renate, inoltre l'obbligo di fermarsi e dare precedenza è stato imposto ai veicoli provenienti da Piazza Italia e dal restante tratto di Via Magenta. La



segnaletica così è rimasta fino al 2012 quando la viabilità locale è stata completamente rivoluzionata, con delibera di G.C. n. 94 del 17/10/2012 ed ordinanza sindacale n. 37 del 3/11/2012, istituendo l'obbligo di fermarsi e dare precedenza ai veicoli in transito sulla dorsale Piave – Magenta, da e per Renate, a favore dei veicoli provenienti da Via Magenta – Piazza Italia. Lo scopo di questa sperimentazione era verificare la possibilità di ridurre drasticamente la velocità dei veicoli in transito sulla dorsale Piave – Magenta per favorire l'attraversamento pedonale. L'incrocio in parola è stato teatro, nell'arco di pochi mesi, di due gravissimi incidenti conclusi con la morte dei pedoni che attraversavano Via Magenta e Via Piave. Un terzo incidente è accaduto nel 2013 già con la viabilità modificata, in questa circostanza il pedone coinvolto, che attraversava sulle strisce, ha riportato lesioni gravi.

L'Amministrazione Comunale ritiene pertanto di dover intervenire a salvaguardia della cosiddetta "utenza debole della strada" e l'occasione di partecipare al bando è stata valutata proprio con l'intento di procedere ad una nuova riqualificazione della viabilità, ripristinando i vecchi diritti di pre-

cedenza e realizzando alcune opere che dovrebbero limitare la velocità a tutela dei pedoni.

Si tratta di realizzare una rotatoria a "raso" che disciplina il transito da e per Renate e viceversa, obbligando i veicoli ad incanalarsi in una corsia che rende necessaria la riduzione di velocità. Attualmente i veicoli in transito su via Magenta diretti in via Piave e viceversa hanno, all'altezza dell'incrocio tra le due vie, per ciascuna direzione, l'obbligo di fermarsi e dare precedenza ai veicoli provenienti dal centro cittadino e dalla futura area mercatale. Ciò non favorisce una fluida circolazione viaria, nei momenti di punta si formano code abbastanza sostenute, inoltre, pur fermandosi al "dare precedenza", l'attenzione dei conducenti è sempre rivolta ai veicoli provenienti dal centro, a scapito dell'attenzione che invece occorre prestare ai passaggi pedonali esistenti, con il concreto rischio di investire il pedone che correttamente attraversa sulle strisce. La presenza inoltre di un'aiuola piantumata, all'altezza del fermarsi e dare precedenza per i veicoli provenienti da Renate, non favorisce la visibilità dei veicoli provenienti dal centro, con rischio concreto di incidenti.

La proposta progettuale ripristina lo stato precedente, con l'obbligo di fermarsi e dare precedenza ai veicoli provenienti dal centro storico a favore dei veicoli in transito sulle vie Piave e Magenta che però dovranno obbligatoriamente rallentare per la presenza di una rotatoria, seppur a raso, che

restringe la corsia di marcia di circa un metro. Inoltre si cercherà di tutelare la cosiddetta "utenza debole" della strada mediante la realizzazione di due attraversamenti pedonali rialzati, obbligando il pedone ad attraversare la carreggiata solo in corrispondenza degli stessi ed impedendo il libero accesso alla strada con transenne fisse da posizionare sul marciapiede.

CAMBIA IL CONSIGLIO COMUNALE



Nella seduta del 22/04/2015 il Consiglio Comunale ha preso atto delle dimissioni da consigliere comunale del sig. Matteo Emilio Cereda. Nella stessa seduta è stato chiamato a far parte del Consiglio Comunale il sig. Giovanni Cazzaniga, primo dei non eletti nella lista "Veduggio domani" nelle elezioni del 25 maggio 2014.

UNA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Giunta Comunale, nella seduta del 20/04/2015, in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro di due dipendenti titolari di posizioni organizzative, ha ritenuto opportuno procedere ad una modifica nella struttura organizzativa dell'ente.

La Giunta ha approvato la riorganizzazione degli uffici e dei servizi pensando di utilizzare le risorse umane presenti in Comune e le risorse territoriali tra Comuni limitrofi.

Le convenzioni stipulate (statistica, sociale) hanno contribuito a creare una cornice istituzionale che permetta e all'Ente di occuparsi stabilmente di attività in modo più aggiornato e al passo con le richieste sempre più specialistiche.

La riorganizzazione interna del Comune prevede la costituzione del Servizio alla Persona che comprende: istruzione, cultura, servizi sociali, sport e comunicazioni istituzionali.

Il Servizio statistico-demografico, comprende lo sportello dell'anagrafe, il Servizio tecnico acquisisce le funzioni dell'ufficio commercio e protezione civile.

Il Servizio economico-finanziario acquisisce invece le competenze relative alla segreteria e agli affari generali.

CONVENZIONE CON FNP CISL

La Giunta Comunale, nella seduta del 30/03/2015, ha approvato la convenzione per l'uso di un locale sito nella struttura dell'ex-distretto sanitario di via Sant'Antonio n. 6, da parte della FNP CISL Pensionati – Monza Brianza Lecco che pagherà al comune una quota annuale di € 3.000,00 comprensivo delle spese con Colzano per la gestione degli spazi concessi.

La convenzione ha durata per il periodo 1 aprile 2015/ 31 dicembre 2019.



Il bilancio consuntivo per l'anno 2014

L risultato di amministrazione 2014 si chiude con un avanzo sulla gestione corrente di 263.165, al quale si aggiunge l'avanzo non destinato del 2013 di € 544.620,58, portando un risultato complessivo delle competenze e residui a fine 2014 di € 897.834.

Per una comparazione tra gli anni tra entrate e uscite, si evidenzia un andamento nel quale si è verificato un aumento delle entrate tra il 2013 e il 2014, inferiori però rispetto al 2012. Le spese sostenute subiscono invece una costante riduzione nei 3 anni. Di fronte a maggiori accertamenti in entrata, gli stessi si compensano però con una costante diminuzione dei trasferimenti statali, chiamati fondo di solidarietà.

Nel corso del 2014 si sono verificate minori spese per € 129.440 principalmente relative alle voci legate al personale; economie fatte su prestazione di servizi. Nel conto capitale troviamo minori entrate, sempre inferiori però alle spese producendo un risultato positivo di € 9.860.

Gli investimenti impegnati a bilancio riguardano la scuola media di Renate in quanto sono previsti i lavori di ristrutturazione che verranno fatti nel 2015, per rinnovare serramenti ed isolamento termico, oltre alla sostituzione della caldaia della palestra. Quindi sono stati previsti lavori straordinari al centro sportivo, al distretto sanitario; l'asfaltatura di piazza IV novembre e la manutenzione delle luci ad alimentazione fotovoltaica.

Il consuntivo 2014 prevedeva anche l'azzeramento dei residui attivi: ovvero entrate incerte dal 2009 al 2013 pari a € 77.017; e residui passivi accumulati negli anni, ovvero spese dal 2003 al 2013 pari a € 140.629. La loro elimina-

zione è avvenuta secondo criteri precisi della nuova contabilità comunale. Altri residui è stato necessario riportarli suddivisi per anno.

Il rendiconto evidenzia: un buon andamento economico complessivo, il rispetto dei programmi per singolo settore superiore al 90%; come anche degli indicatori finanziari. Una riduzione complessiva della spesa per indebitamento passando dal 2,78% al 1,54% del 2014.

I servizi alla persona sono stati incrementati, bassa è stata la possibilità di investimenti per il rispetto del patto di stabilità e l'approvazione del bilancio slittato a settembre 2014. Abbiamo avuto un tempo ridotto per realizzare opere con le poche risorse disponibili. Il rispetto del patto di stabilità è stato ampiamente garantito con un saldo positivo. L'indicazione dell'amministrazione è stata di accantonare l'avanzo di amministrazione in previsione dell'allentamento significativo, annunciato per il 2016, del patto di stabilità e come punto di partenza per poter realizzare possibili investimenti sulle due opere necessarie ed urgenti: piattaforma ecologica e centro civico-municipio.

La rinegoziazione dei mutui non è oggi auspicabile per l'alto tasso di penalità che ne deriva. La nuova contabilità prevede, dopo il consuntivo, l'approvazione del riaccertamento straordinario dei residui per ridefinire il nuovo risultato di amministrazione. Ovvero sono stati eliminati gli altri residui attivi e passivi alla data del 22 aprile 2015 e quindi definito che il risultato di amministrazione ammonta a € 1.217.787, di cui una parte vincolati pari a € 122.595, portando a € 1.080.474 la reale disponibilità del risultato di amministrazione del comune di Veduggio.

Oltre i numeri; ricominciamo dalle competenze

Gruppo Consiliare "Veduggio Domani"

L'approvazione di un bilancio porta quasi sempre a focalizzarsi sui numeri che lo costituiscono; in questa sede vogliamo focalizzarci invece sui contenuti che i numeri non esprimono chiaramente, soprattutto per la particolarità dell'anno 2014. Infatti un nuovo corso è iniziato il 26 maggio 2014, data nella quale si è insediata la nuova amministrazione. È evidente che il cambio amministrativo è stato agevolato dal venir meno dell'alleanza "di comodo" che cinque anni prima era stata inscenata da Cambiamo Veduggio e Lega Nord, ma era altrettanto evidente che non ci poteva essere esito diverso; un'alleanza talmente fragile che ha evitato fino all'ultimo di prendere le decisioni importanti che le competevano,

con il solo scopo di cercare di evitare il risultato negativo materializzatosi poi alle elezioni.

L'anno 2014 è pertanto formato da due spezzoni gestiti da amministrazioni diverse. La prima parte (collegata al quinquennio dell'amministrazione precedente) è stata – di fatto – giudicata dai cittadini alle ultime elezioni; per quanto riguarda la seconda parte dell'anno 2014, che parte dal 26 maggio con la vittoria della nostra lista, riteniamo prematuro qualsiasi giudizio.

Ci permettiamo invece di evidenziare alcune novità di cui si stanno pian piano accorgendo tutti i cittadini, *partendo dalle competenze, dalla presenza assidua e dalla voglia di fare dei componenti dell'attuale amministrazione, elementi che costituiscono la base del modo di occuparsi della cosa pubblica di questa Giunta, i cui effetti si avrà modo di vedere soprattutto nei prossimi anni:*

- una rinnovata attenzione al sociale, a partire dalla presenza "fisica" dei vari amministratori referenti che possono

così ascoltare i bisogni e programmare gli interventi;

- una rinascita della cultura attraverso una serie di iniziative dell'assessorato e della commissione che possiamo veramente definire "culturali"; (p. es: pensavano di averci messo le fette di salame sugli occhi propinandoci l'iniziativa denominata S. Martino d'oro come evento culturale quando era semplicemente... altro: e infatti non è durata!);
- una politica attenta al settore istruzione perché è stato apertamente dichiarato



nel nostro programma che dobbiamo ripartire dai giovani per formare cittadini partecipi alla vita sociale del nostro paese. Solo seminando e investendo (anche con l'esempio) possiamo sperare di poter cambiare l'attuale pensiero che va per la maggiore, cioè la supremazia degli interessi individuali sui valori collettivi e sul senso di partecipazione;

- una nuova attenzione allo sport e alle strutture sportive; in questo settore è proprio una novità visto che negli ultimi anni si era persa ogni traccia delle figure di riferimento;
- una rinnovata progettualità legata alle opere pubbliche, all'urbanistica e all'ambiente. Dopo anni di "ubriacatura" con proclami e anteprime giornalistiche sulle nuove opere che ad oggi, semplicemente, non esistono, la nuova amministrazione ha preferito partire dall'analisi e dallo studio della situazione effettiva ereditata. Questo atteggiamento "prudente" costituisce la fondamenta per iniziare già dal 2015 con alcune opere che – in base alle risorse disponibili – privilegiano l'utilità per il paese e il rispetto dell'ambiente e non ricercano solo l'effetto estetico, cosa che ha caratterizzato la gran parte delle opere degli ultimi anni. Purtroppo sappiamo che le risorse disponibili sono diventate negli ultimi anni sempre più scarse; l'incertezza che deriva dalle leggi nazionali non permette una programmazione a medio periodo ma obbliga a navigare a vista.

Ecco in sintesi il nostro "primo bilancio" con le novità che hanno iniziato, già nella seconda parte del 2014, a influenzarlo positivamente.

Cominciamo bene(?)

Gruppo Consiliare "Cambiamo Veduggio"

Nonostante i nostri nuovi amministratori abbiano passato 10 anni di tempo a criticare l'operato di chi li ha preceduti e abbiano sbandierato in campagna elettorale tanti "buoni" propositi, dobbiamo constatare che al primo appuntamento ufficiale, il bilancio 2014, non ci sono segnali di discontinuità o novità nella gestione della spesa corrente. Anzi! Il vero dramma però è sulla parte "entrata". Tre elementi le caratterizzano: un incremento importante della tassazione;

una scarsa equità; una modulazione degli interventi non razionale.

Si comincia con un incremento importante dell'addizionale Comunale IRPEF. Tutte le persone con reddito lordo compreso nella fascia di reddito € 28.000/55.000 subiranno un aumento del 20% della tassazione e le fasce di reddito superiori addirittura del 40%. A detta della maggioranza, l'aumento è a carico delle "fasce più forti". C'è da chiedersi se chi guadagna € 28.000 LORDI possa essere classificato come "fascia forte". Ognuno di noi se ne accorgerà con la dichiarazione dei redditi.

Altro elemento importante delle entrate è la IUC, di cui fanno parte IMU, TASI e TARI. Per le aziende, l'IMU è una imposta deducibile in modo limitato, mentre la TASI è totalmente deducibile. Le aziende pagano uno 0,6 per mille di TASI (totalmente deducibile) sommato ad un 10,0 per mille di IMU, deducibile solo parzialmente, per un totale di 10,6. Il reale costo effettivo si aggira intorno a 9,80 euro. Se fossero state decise una aliquota TASI al 3,3 con una IMU al 8,0, le aziende avrebbero pagato 11,3 ma il costo reale sarebbe rimasto inalterato al



9,8. Il Comune però avrebbe avuto almeno € 70.000/80.000 in più. Soldi che avrebbero permesso una riduzione della TASI per le famiglie.

E ancora. La TASI, è la tassa che copre i costi dei servizi indivisibili. Servizi che vengono fruiti dalle persone. Ebbene, a Veduggio nel 2014 la TASI non è stata pagata dai possessori di case di lusso e dagli affittuari. Che logica ci sia nel NON assoggettare i possessori di case di lusso e gli inquilini alla TASI non ci è dato sapere. Se la TASI finanzia i servizi indivisibili, perché solo i proprietari di prima casa non di lusso e le aziende la devono pagare?

Altro paradosso è che nelle casse del Comune ci sono un bel po' di soldi. Che rendono una cifra ridicola (meno dell'1%). E contemporaneamente il Comune ha una serie di mutui (circa due milioni di Euro) per i quali paga quasi il 6% di interessi passivi. Sarebbe bastato utilizzare i soldi in cassa per estinguere i mutui per risparmiare un bel po' di interessi.

E sapete a quanto ammonta l'avanzo 2014? Oltre 1 milione e duecento mila Euro. A cosa sono serviti quindi tutte le maggiori tasse e imposte?

Soldi in cassa, avanzo di amministrazione, sperpero di denaro. Provate a farvi due conti in tasca. Rimarrete sorpresi di cosa avete pagato in più. E non Vi piacerà!

Più ombre che luci!

Gruppo consiliare "Lega Nord"

Cambiano il nome delle imposte ma il risultato non varia. I cittadini di Veduggio, ma non tutti, dal loro portafoglio tireranno sempre fuori più soldi per coprire i continui tagli del governo Renzi e per le scelte molto discutibili che i nostri amministratori locali hanno deciso con le varie modulazioni delle imposte. Nella situazione attuale di crisi economica un'amministrazione deve avere la capacità di rendere più equilibrata la tassazione verso tutti i cittadini, cosa che a nostro parere non è stata fatta.

Riportiamo alcuni esempi concreti:

- la TASI non è stata pagata dagli affittuari e dai possessori di casa di lusso. Perché l'hanno pagata solo i proprietari di prima casa e le aziende? Non abbiamo avuto risposte! Pare che la TASI non sia altro che l'IMU sulla prima casa travestita;
- per quanto riguarda l'addizionale comunale IRPEF, pagheranno un incremento di circa il 20% in più per i redditi tra 28 mila euro e 55 mila euro e la percentuale aumenterà oltremodo per i redditi superiori.

Gli esempi sopra elencati testimoniano poca equità nella scelte della nuova amministrazione per quanto riguarda le entrate tributarie.

Sappiamo che nelle casse comunali ci sono dei soldi di avanzo di amministrazione consistenti, che si potevano utilizzare per cercare di non aumentare le tasse. Criticare è facile, amministrare è più difficile. Vogliamo ricordare che stiamo parlando dei soldi dei cittadini.

In conclusione questo bilancio contiene una corposa manovra tributaria che aumenta l'addizionale IRPEF e introduce la IUC (che racchiude IMU, TASI e TARI). Questo bilancio pare essere dettato da un fato irreversibile che si nasconde dietro le nuove scelte del governo centrale.

Come a Roma, anche a Veduggio non si trova mai soluzione migliore che aumentare la pressione fiscale, troppo facile garantire servizi se si aumentano le tasse.

FÈRMES FEST: MERCATINO, MUSICA E STREET FOOD

Domenica 28 giugno, per le vie del centro di Veduggio con Colzano, avrà luogo la prima edizione di **Fèrmes fest**, manifestazione musicale-gastronomica-culturale, organizzata dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione mALTRAinsema.

Dalle ore 10 fino a tarda serata, produttori agricoli a Km 0, cooperative sociali e associazioni di volontariato, associazioni di migranti e artigiani locali ed etnici daranno vita ad una variopinta mostra mercato, incentrata sulle economie alternative.

Nel cortile della biblioteca, dall'ora di pranzo fino all'aperitivo, sarà attivo uno **street food restaurant**, in cui i nostri concittadini che sono venuti ad abitare a Veduggio da altre regioni d'Italia o da altri paesi del mondo, allestiranno una serie di stand con prodotti gastronomici tipici dei loro paesi di origine; un mix di profumi e sapori da più parti del pianeta.

In Piazza Italia, per tutto il pomeriggio, musicisti, ballerini e artisti animeranno con suoni e visioni il pomeriggio veduggese e dalle ore 21, nel parcheggio sopra la biblioteca ci sarà musica dal vivo.

Durante tutta la giornata ci saranno truccabimbi, animazioni e laboratori a tema vario.

Vi aspettiamo!!



IL PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

Nella seduta del 16/03/2015 la Giunta Comunale ha approvato il piano di informatizzazione delle procedure previsto dall'art. 24, comma 3/bis del D.L. 24/06/2015 N.90 convertito con la L. 11/08/2014 n. 114.

Scopo del Piano è quello di semplificare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le modalità di colloquio tra i cittadini, le imprese e la Pubblica Amministrazione.

L'implementazione di una piattaforma per l'informatizzazione delle procedure, per la presentazione di istanze e dichiarazioni che permetta la compilazione online con procedure guidate accessibili rappresenta un'ambiziosa sfida per il comune di Veduggio con Colzano, ma comporta al tempo stesso un cambiamento della visione dei procedimenti amministrativi da parte dell'utenza che dovrà essere accompagnata verso tale cambiamento, con l'offerta di sistemi semplici da usare, ricchi di procedure guidate, ma anche attraverso corsi di formazione gratuiti e incontri di sensibilizzazione.

Il piano, la cui attuazione è prevista nell'arco di un biennio si prefigge lo scopo di fornire un primo livello di valutazione circa le azioni, le risorse e la distribuzione dei compiti oltre che dei necessari interventi da intraprendere sia sul preesistente sistema informatico del comune che sui suoi aspetti organizzativi dello stesso.

SVOLGIMENTO DI PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALE CON PAGAMENTO MEDIANTE BUONI LAVORO

La Giunta Comunale, nella seduta del 18/05/2015, ha approvato l'Avviso rivolto a pensionati, studenti, percettori di prestazioni integrative del salario accessorio o sostegno al reddito, lavoratori part time, altre categorie di prestatori (inoccupati, disoccupati) e lavoratori stranieri regolarmente soggiornanti in Italia. L'Amministrazione intende dare priorità all'occupazione di giovani, di inoccupati e disoccupati in ordine di valore ISEE, pur ammettendo in graduatoria le altre categorie di destinatari sulla base dei criteri indicati nell'avviso.

È possibile presentare domanda entro il 12 luglio 2015 all'Ufficio protocollo dal lunedì al sabato dalle ore 9.00-12.15.

Per informazioni e documentazione rivolgersi in Biblioteca il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 11.00.

FONDO SOSTEGNO GRAVE DISAGIO ECONOMICO

È un'agevolazione economica, erogata dalla Regione Lombardia, finalizzata a sostenere con un contributo economico le famiglie costrette a ricorrere al mercato privato della locazione.

Occorre, pertanto, avere un contratto di locazione privato di un immobile situato in Lombardia e un ISEE-FSA nei limiti pari a € 7.000,00, come stabilito dalla Regione Lombardia.

Tale limite non si applica ai nuclei familiari in cui i componenti abbiano come unica fonte di reddito la pensione minima INPS.

L'importo del contributo massimo riconoscibile è pari a due mensilità del canone annuo di affitto e comunque non superiore a € **1.200,00**.

Il contributo sarà direttamente erogato al proprietario, qualora ci fosse una morosità da parte dell'inquilino.

È necessario controllare i requisiti per presentare la domanda direttamente dal sito comunale e presentare la domanda dal **15 giugno al 10 luglio 2015** presso il Servizio alla Persona del Comune di Veduggio con Colzano.

Il compostaggio domestico

L'ECOLOGIA CHE FA RISPARIARE

Buone pratiche in tempi di crisi: la commissione ambiente ed ecologia del comune di Veduggio sta esplorando alcune idee che uniscono sostenibilità ed economicità tramite alcuni incontri. A maggio si è parlato di acqua pubblica e compostaggio. Vi presentiamo anche attraverso il giornalino alcune idee per risparmiare salvaguardando l'ambiente.

Avete mai pensato al compostaggio? Fare compost è semplice e molto utile... Non dovrete preoccuparvi del giorno di raccolta dell'umido e otterrete un humus utilissimo per le piante da vaso o da giardino. Proviamo a darvi qualche indicazione pratica.

PERCHÈ FARE COMPOSTAGGIO DOMESTICO

- **Ecologia:** il compostaggio domestico permette di ridurre i rifiuti e i mezzi che girano per raccogliarli.
- **Risparmio per la comunità.** La diminuzione dei rifiuti da raccogliere si traduce in un concreto risparmio, che permetterebbe di abbassare la Tari (imposta sui rifiuti). Si sta valutando anche la possibilità di introdurre una tariffazione puntuale per premiare chi composta l'umido.
- **Risparmio diretto.** Il compost è un ottimo fertilizzante gratuito per orti e giardini, ma anche per i fiori e le piante in vaso.

QUALI MATERIALI SI POSSONO COMPOSTARE

- **SI:** avanzi di frutta e cibi crudi o cotti, filtri di the, fondi di caffè, tovaglioli di



carta, piante da vaso, terriccio, peli e piume, trucioli di legno, foglie ed erba tagliata, scarti dell'orto, cenere.

- **CON MODERAZIONE:** pesce, carne, deiezioni animali (provocano odori, attirano topi e insetti), bucce di agrumi (lenta decomposizione, contengono conservanti), foglie di alcuni alberi come quercia, castagno, pioppo, betulla, noce (contengono lignina e sono lente a degradarsi).
 - **NO:** gusci di noce, noccioli, ossa (decomposizione lenta), carta inchiostata o plastificata, tetrapack, tessuti tinti (contengono materiali sintetici).
- In generale più i materiali usati sono vari migliore sarà il risultato.

METODI: IL CUMULO, LA BUCA O LA COMPOSTIERA

Il cumulo è il sistema più semplice perché correttamente aerato, richiede spazio (base di circa 100 cm, lunghezza di almeno 150 cm, altezza 80 cm a sezione triangolare).

La buca è riparata esteticamente ma occorre fare attenzione che non vi siano ristagni di acqua, bisogna poi arieggiare il materiale. Altrimenti si incorre in marciumi e quindi cattivi odori.

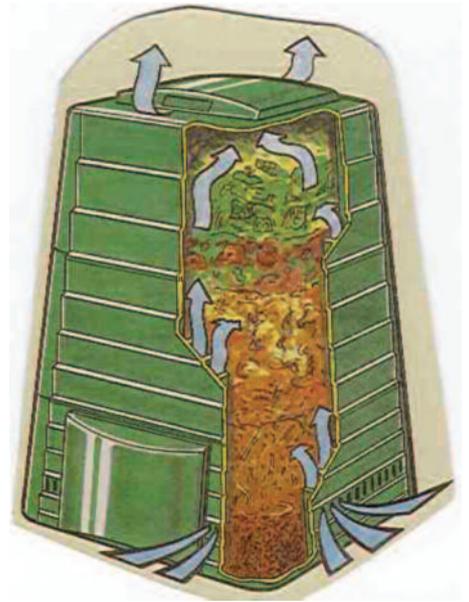
La compostiera è ideale per il compostaggio domestico, non infastidisce esteticamente, limita gli odori e ottimizza gli spazi. Se ne trovano in commercio di diverse dimensioni, con costi anche ridotti.

LA SCELTA DEL LUOGO

Il compostaggio deve essere fatto in un posto dove non dia odore, se fatto bene. Il compost non puzza ma alcuni materiali possono comunque provocare odori. Il cumulo beneficia dell'ombra in estate e del sole in inverno (per questo l'ideale è farlo sotto una pianta che perde le foglie in autunno). Non devono formarsi pozze e ristagni d'acqua (consigliamo di preparare il terreno mettendo sotto pietre o ramaglie). La compostiera invece risolve il problema del posto, può essere tenuta ovunque.

IL RAPPORTO CARBONIO/AZOTO

Nella composizione del cumulo un fattore fondamentale è la presenza di carbonio e azoto che permettono la vita dei microrganismi utili alla decomposizione. Troppo azoto provoca cattivi odori, mentre troppo carbonio rallenta il processo.



Una regola semplice da tenere è quella di bilanciare la quantità di materiale "verde" ricco di azoto (erba sfalciata, scarti freschi di orto e cucina) e materiale "marrone" che apporta soprattutto carbonio (foglie secche, paglia, ramaglie cippate, segatura, carta e cartone).

CONTROLLO DELL'UMIDITÀ

Il cumulo non deve essere secco ma neppure con acqua stagnante. Per misurare l'umidità del cumulo si può usare il metodo del pugno: basta stringere nella mano un po' di materiale e verificare quanta acqua esce. L'ideale è che rilasci un po' di umidità, se resta completamente asciutto è troppo secco, se invece gronda acqua troppo umido.

Con il cumulo troppo bagnato si interviene aggiungendo materiale secco (ad esempio paglia), se si secca troppo è utile bagnarlo.

RIVOLTAMENTI

Il cumulo deve essere periodicamente rivoltato per ossigenare e miscelare il materiale, è un'operazione molto semplice che si può eseguire con un forcone, conviene rivoltare il cumulo 2-3 settimane dopo aver aggiunto materiale fresco e poi farlo ogni 2/5 mesi a seconda del clima e delle dimensioni del cumulo.

UTILIZZO DEL COMPOST

Il compost per orto e giardino si considera pronto dopo 6/9 mesi, se volete un buon compost maturo da usare per le piante in vaso meglio aspettare 9/12 mesi.

Il Centro di Aiuto alla Vita

Quando la redazione di Veduggio Informa ci ha contattato per proporci un articolo sul periodico comunale, abbiamo subito considerato la proposta come un'ottima opportunità per far conoscere a tutti i Veduggesi la nostra associazione, il "CAV - Centro di Aiuto alla Vita - ONLUS". La nostra attività, come quella di tutti i CAV presenti sul territorio italiano, nasce a seguito dell'entrata in vigore della legge 194/1978 che consente alla donna che ne fa richiesta il ricorso all'aborto, ma che afferma anche che "i consultori familiari [...] devono contribuire a far superare le cause che potrebbero condurre la donna all'interruzione della gravidanza". Il nostro CAV si è costituito nel 1998 per dare un aiuto concreto alle donne e famiglie che decidono di accogliere il loro bambino, portando a termine una gravidanza, talvolta difficile per i più disparati motivi o in alcuni casi ostacolata, e con questo obiettivo primario opera da quasi 30 anni sul territorio di Besana Brianza, dove ha sede in Via S. Caterina 23, e di molti paesi circostanti quali Verano, Carate, Renate, Veduggio, Briosco, Albiate, Triuggio e da molti anni anche a Giussano, in collaborazione con il Movimento per la Vita. Le attività del Centro di Aiuto alla Vita si possono riassumere in due gruppi principali:

- **attività di sostegno alla donna e all'accoglienza del nuovo nato:** sono aiuti concreti come la distribuzione di abbigliamento 0-4anni e materiale per la prima infanzia (carrozzine, passeggini, etc.), la fornitura di pannolini o latte artificiale, l'accompagnamento per visite di mamma e bambi-



no, la distribuzione di alimenti per l'infanzia (omogeneizzati, pappe, etc.), ove possibile anche in collaborazione con altri enti come i Comuni, la Caritas, il Banco alimentare, l'Associazione Madre Teresa. Il nostro modo di operare passa attraverso l'incontro e la conoscenza diretta delle persone che ci chiedono un aiuto e a cui noi cerchiamo di rispondere, per quanto possibile, dedicando il nostro tempo, dando disponibilità all'ascolto e all'amicizia per condividere, e cercare insieme di superare le difficoltà. Nelle situazioni di maggior bisogno attiviamo dei progetti personalizzati che possono coprire diversi ambiti di necessità tramite la collaborazione con enti e figure professionali specifiche. Per la prima accoglienza il centro è aperto ogni giovedì dalle 09:00 alle 11.00;

- **attività di promozione e divulgazione di una cultura della vita:** consistono nell'organizzazione di eventi culturali (film, conferenze, mostre, etc.), testimonianze e incontri presso le scuole, gli oratori e altri ambiti educativi, dibattiti o momenti di riflessione su temi di attualità, anche a gruppi ristretti, iniziative di preghiera e altro, sempre avendo come tema fondamentale l'inviolabilità e la difesa della vita umana concepita. Un esempio sono i concorsi artistici, letterari, musicali, organizzati per le scuole superiori, dal titolo "LA PRIMA SFIDA È QUELLA DELLA VITA", tramite i quali, con l'aiuto degli insegnanti, si è potuto discutere e riflettere con i ragazzi sul grande valore della vita in tutti i suoi aspetti. Il risultato potete voi stesso verificarlo nei due lavori presentati in questa pagina.

Tra le nostre attività un posto particolare lo occupa il PROGETTO GEMMA che titola "ADOTTA UNA MAMMA, AIUTI IL SUO BAMBINO". Questo progetto, attivo in tutta Italia e gestito dalla fondazione VitaNova, nel rispetto della riservatezza e della disponibilità reciproca, offre una possibilità concreta di

incontro tra la realtà di bisogno di una donna che ha in grembo una nuova Vita, con la generosità di chi, persone singole o gruppi di persone, hanno il desiderio e la disponibilità a far nascere quella Vita, che, come ogni vita, è unica e irripetibile, ma senza un aiuto concreto rischia di non venire alla luce. La nostra associazione sostiene le proprie attività principalmente grazie alle iniziative che si svolgono in occasione della "Giornata per la Vita", ogni anno la prima domenica di febbraio, quali:

- la vendita dei fiori in tutte le parrocchie del Decanato;
- lo spettacolo teatrale per bambini, che vede protagonisti bambini, ragazzi, giovani che portano in scena famosi cartoni animati trasformati in musical;
- la serata di cinema e riflessione con approfondimento e/o testimonianze di vita;

oltre a banchetti vendita in occasione di manifestazioni e fiere, donazioni occasionali che riceviamo da privati o da enti, e non dimentichiamo la generosità di tante persone che ci aiutano con materiale per la prima infanzia: ad esempio vestiti o passeggini che non servono più, ma che per le nostre mamme sono un bene prezioso. Concludiamo questo articolo con una frase che Cristina, da pochi mesi volontaria della nostra associazione, ci ha detto alcuni giorni fa: "Ho trovato un gruppo di persone appassionate, che danno il loro tempo per un fine importante". Speriamo di aver fatto nascere anche in qualcuno di voi la voglia di mettersi in gioco e di dare il proprio contributo, anche piccolo, ma sempre utile, e dare ad ogni bambino il diritto di nascere! Comunque grazie a tutti quei Veduggesi che ci sostengono con diverse modalità.

Alcuni numeri sull'attività 2014

BAMBINI NATI nel 2014	
e sostenuti con latte o pannolini	30
PROGETTO GEMMA o NASKO	6
FAMIGLIE AIUTATE	
con materiale per l'infanzia	120
TOTALE FAMIGLIE SOSTENUTE	156



CENTRO DI AIUTO ALLA VITA
Besana Brianza
Tel : 03622.99.50.40
Mail: cavbesana@libero.it

di **Silvia Cereda**

Movida 2015-Live with love!

L'Associazione Movida Veduggese nasce nel 2005 dall'iniziativa di alcuni giovani ragazzi del paese. Lo scopo associativo è quello di creare momenti di incontro e aggregazione per i giovani, attraverso l'organizzazione di eventi. Oltre alle gite annuali, l'attività fondamentale dell'Associazione è l'organizzazione del festival estivo "Movida", giunto lo scorso anno alla decima edizione. Per la prima volta nel 2014 la festa è passata da 3 a 5 serate consecutive e quest'anno si oserà con un doppio weekend di divertimento nelle sere del 10/11/12 e 17/18/19 luglio, sempre presso il Centro Sportivo Comunale. Un evento ricco di novità quello del 2015, a partire dal rinnovamento del gruppo direttivo e dalla nuova veste grafica, totalmente rinnovata. Oltre ai 7 membri del Consiglio Direttivo, attorno all'Associazione gravitano circa una quarantina di volontari, tutti pronti a rimbocarsi le maniche e a darsi da fare nei giorni della festa. Il ricavato delle manifestazioni organizzate da Movida viene quasi totalmente devoluto in beneficenza, a favore di missionari o di associazioni a supporto della ricerca medica. Recentemente la Movida ha perso un volontario in cucina ed



un amico, Mariano D'Avolio, deceduto a causa della SLA. Proprio ad un'associazione che sostiene le famiglie dei malati di SLA è stata destinata la più recente offerta Movida, come da ultime volontà di Mariano. Una minor parte dell'incasso viene invece messa da parte e serve come base per partire l'anno successivo. Come vedete dalla locandina sottosposta, il programma 2015 è un mix di tradizione e novità, storiche tribute band ed ospiti di fresca popolarità. Uno su tutti "Ruggero de I Timidi", reduce dal recente successo a "Tu si que vales"... Da non perdere! La Movida è una festa giovane pensata dai giovani, ma è in grado di ospitare nei suoi preserata anche le famiglie più numerose. Proprio alle famiglie, ed in particolar modo ai bambini, saranno dedicati i pomeriggi delle due domeniche, con attività divertenti e coinvolgenti pensate per i più piccoli. Il motto dell'Associazione, a partire da quest'anno, è diventato LIVE WITH LOVE (vivere con amore)... perché è proprio questo che si prefiggono i ragazzi della Movida, di trascorrere, almeno per sei giorni, solo momenti ricchi di serenità e divertimento, slegati dalle angosce del quoti-

diano e dalle piccole questioni che caratterizzano la vita di paese. Detto ciò, se volete rilassarvi, mangiar bene, stare in compagnia e sentirvi accolti... passate alla Movida!

COMPOSIZIONE NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Simone Scanziani	Presidente
Jean Marc Grossi	Vice Presidente
Davide Luciano Tegas	Segretario
Silvia Cereda	Tesoriere
Andrea Mario Cereda	Consigliere
Marco Cereda	Consigliere
Luca Torriani	Consigliere

CONVENZIONE CON IL CORPO MUSICALE S. CECILIA

La Giunta Comunale, nella seduta del 20/04/2015, ha approvato la convenzione con il Corpo Musicale S. Cecilia di Veduggio con Colzano per l'utilizzo delle strutture del Centro Sportivo Comunale per le prove del proprio gruppo bandistico e per la preparazione dell'attività concertistica.

La convenzione ha la durata di un anno a partire dal 15/05/2015 e il Corpo Musicale S.Cecilia provvederà al versamento della quota prevista dal tariffario per l'utilizzo delle strutture sportive.

Un veduggese all'Expo

Per l'Italia, aggiudicarsi l'Expo dal tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" è stato molto importante. Nutrire il pianeta significa mettere in rapporto la nutrizione con il futuro della terra, quindi con le energie e le risorse che questa potrà garantire, se e solo se, sapremo sfruttarle nel modo giusto. Occorre quindi non perdere l'occasione di proporre al mondo il nostro patrimonio culinario, la tradizione e i sapori delle nostre terre. Tutto il lavoro che si è svolto per arrivare pronti alla data del primo maggio è stato di collaborazione, di tecnologia e tecnica che ha visto impiegati centinaia e centinaia di persone. Ben 145 Stati partecipano e 54 sono i padiglioni dei Paesi ai quali vanno aggiunti 9 padiglioni collettivi che riuniscono ben 82 Stati e aziende. Ed è in uno di questi padiglioni, precisamente nel padiglione "Italia" che un nostro concittadino ha lavorato, si tratta di Davide Todaro.

Davide, qual è la tua professione?

Sono un Ingegnere libero professionista e in particolare mi sono laureato in Ingegneria dei sistemi edilizi; attualmente la mia professione si sviluppa principalmente in due ambiti: da un lato collaboro con uno studio di ingegneria di Milano nel quale ci occupiamo prevalentemente di sicurezza in cantieri edili di primaria importanza e dall'altro lato svolgo incarichi professionali e consulenze per interventi di ristrutturazione e nuove costruzioni anche per piccoli clienti privati.

In che modo hai avuto l'opportunità di lavorare per l'EXPO?

L'opportunità mi è stata data grazie al coinvolgimento dello studio di Ingegneria di Milano con cui collaboro e io sono stato impiegato in prima persona in questo importante cantiere.

Quale il tuo ruolo specifico?

Mi sono occupato di svolgere l'attività di supporto al Responsabile dei Lavori di Padiglione Italia. In altre parole, in collaborazione con lo studio milanese, ci siamo occupati di svolgere i numerosi adempimenti che la normativa italiana attribuisce al Committente di un'opera edile (di qualsiasi dimensione) in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Durerà per tutto l'EXPO?

No, il nostro lavoro si è svolto per circa 8 mesi durante il 2014 e ha riguardato



solamente le attività di cantiere di Padiglione Italia.

Il risultato finale ha risposto alle tue aspettative?

Absolutamente sì! Per me è stata un'occasione di crescita professionale molto importante, basta considerare che EXPO è stato uno tra i più grandi cantieri attivi in Europa durante questo ultimo anno, inoltre ho avuto l'opportunità di lavorare per il padiglione più prestigioso e sul quale erano puntate le attenzioni di tutti sia a livello nazionale che internazionale in quanto padiglione espositivo del Paese ospitante.

Che impressione ti ha fatto l'EXPO dal tuo punto di vista privilegiato possiamo dire, durante le fasi dei lavori?

Una grande macchina organizzativa, a volte forse sembrava persino esagerata ma ha sicuramente permesso di portare a termine un grande intervento. Uno degli aspetti che però mi ha maggior-

mente colpito è stato l'atteggiamento della maggior parte delle persone che ho conosciuto all'interno del cantiere: dai tecnici agli operai tutti erano consapevoli di avere la grande responsabilità lavorare per permettere all'Italia di poter fare un'ottima impressione a livello internazionale e per questo motivo si sono spesi tutti al massimo lavorando spesso con poche interruzioni. Per me è stata una grande dimostrazione di responsabilità e di collaborazione per raggiungere un obiettivo comune e importante per tutta l'Italia.

Sei soddisfatto del tuo lavoro fatto all'EXPO e cosa pensi di questa grande esposizione?

Sì, mi ritengo soddisfatto. I risultati ottenuti in termini di infortuni sul lavoro, non solo nel nostro Padiglione ma in tutti i cantieri EXPO, sono stati veramente ottimi grazie alla collaborazione dei tecnici, delle imprese e degli organi di vigilanza che si sono impegnati al massimo per raggiungere questo importante obiettivo.

Penso che EXPO sia una grande occasione sia per Milano che per l'Italia di rivelarsi a livello internazionale e credo che i primi risultati siano incoraggianti. La recriminazione maggiore che credo si debba fare, oltre alle note vicende che abbiamo seguito sui giornali, riguarda la mancata progettazione per tempo di ciò che EXPO dovrà lasciare al territorio. Ci si sta muovendo solo ora, speriamo si ottengano comunque buoni risultati.

Grazie dell'intervista Davide e auguri per il tuo lavoro!



I primi passi...

Mantenendo fede all'impegno preso con il direttore Fiorenzo Manocchi, da questo numero di "Veduggio Informa" racconterò parte dei miei anni trascorsi come dipendente del comune di Veduggio con Colzano. Non è una storia e nemmeno un insieme organico e cronologico di avvenimenti. Sono piuttosto appunti, aneddoti, fatti piccoli e grandi di cui sono stato spettatore e che fanno parte della mia e della nostra storia, per poter cogliere e comprendere i profondi cambiamenti che il nostro comune ha vissuto in questo periodo. Così, con semplicità, sperando di non annoiarvi.

Quando, nel lontano 1972, iniziai il mio cammino professionale come dipendente del comune di Veduggio con Colzano, sindaco Alessandro Crippa, la sede municipale si trovava già nello stabile attuale di Via Vittorio Veneto. Nel 1962, sindaco Luigi Fumagalli, era stata inaugurata questa nuova sede e gli uffici trasferiti dall'allora sede di Via Piave. Se esternamente lo stabile è rimasto da allora pressoché identico, al suo interno la sistemazione degli uffici è profondamente mutata in relazione al crescere delle competenze attribuite all'ente e al conseguente aumento del personale dipendente.

Al piano terra, nei locali ora occupati dall'ufficio Servizi Demografici, si trovava l'aula consiliare mentre i due locali ora occupati dall'ufficio Tecnico erano adibiti uno ad archivio e l'altro ad Ufficio di Col-

locamento (il collocatore riceveva due volte la settimana).

Al piano superiore, i locali attualmente occupati dall'ufficio di Segreteria e dall'ufficio del Sindaco, costituivano un unico grande ufficio che comprendeva l'ufficio Anagrafe e Stato Civile, l'ufficio di Segreteria, l'ufficio finanziario e l'ufficio dei vigili. L'arredo era costituito da cinque scrivanie e qualche armadio. L'ufficio ora assegnato alla Polizia Locale era l'ufficio del Sindaco, gli altri due uffici erano l'uno per il Segretario Comunale e per la Giunta, l'altro per l'ufficio Tecnico.

I dipendenti in ufficio con contratto a tempo indeterminato erano sei: il sottoscritto, Elisabetta Redaelli, Giuseppe Gregori, il vigile Roberto Banfi, il tecnico comunale Renzo Anzil ed il Segretario Comunale dott. Giorgio Origlio. In quel periodo collaborava con noi, con contratto a tempo determinato, anche Paola Cereda che nei mesi successivi verrà sostituita da Anna Dozio.

A completare l'organico lo stradino Luigi Cattaneo, il seppellitore Angelo Pigozzo e il bidello Eugenio Vimercati.

C'erano un paio di macchine per scrivere elettriche, alcune manuali, l'immane ciclostile e una fotocopiatrice con carta trattata che funzionava grazie ad un liquido speciale che periodicamente doveva venire versato in un'apposita vaschetta. Le fotocopie prima di essere utilizzate avevano bisogno di un minuto o due per asciugarsi. Per i documenti in duplice o triplice copia si usava la carta carbone così come per gli atti di stato civile, che solo in quell'anno avevamo cominciato a scrivere a macchina. Prima di allora gli atti di stato civile venivano scritti rigorosamente a mano in duplice copia (scritti

due volte) e chi si cimentava in questo lavoro doveva avere necessariamente una bella scrittura.

Già allora il comune di Veduggio con Colzano guardava comunque avanti e l'ufficio Anagrafe era dotato di un'apparecchiatura di prim'ordine per quei tempi: una stampatrice a targhette per la stampa dei certificati affiancata da una macchina per l'incisione delle targhette.

Ogni cittadino aveva i propri dati anagrafici incisi su un'apposita targhetta metallica. Tutte le targhette erano collocate in un armadio a cassetti in ordine di via e all'interno della via in ordine di numero civico e raggruppati per famiglie. Quando il cittadino chiedeva lo stato di famiglia si prendeva il blocco di targhette della famiglia di appartenenza, lo si inseriva nella stampatrice e si stampava il documento; quando il cittadino chiedeva un certificato singolo si prendeva la sua targhetta personale e con lo stesso procedimento si stampava il semplice certificato.

Oltre alla targhetta con i dati anagrafici ogni cittadino aveva anche una targhetta con i propri dati elettorali. L'insieme di queste targhette era utilizzato per stampare le liste elettorali generali e sezionali, i fascicoli e le schede elettorali, i certificati elettorali in occasione di elezioni.

I dati dei cittadini venivano incisi su targhetta tramite un'apposita apparecchiatura e bisognava stare molto attenti ad evitare errori perché, dopo alcune correzioni, la targhetta rischiava di deteriorarsi e di non poter più essere utilizzata per la stampa.

In alcuni momenti particolari, quando si procedeva al rifacimento delle liste elettorali o quando si predisponavano i certificati elettorali, sembrava di essere più in un'officina che in un pubblico ufficio tanto che alcuni utenti dalla battuta pronta immanicabilmente e bonariamente, ci prendevano in giro ricordandoci che i bulloni si fabbricano da un'altra parte del paese.

Così è stato e per anni siamo andati avanti garantendo sempre e comunque un servizio efficiente, rilasciando certificati e documenti in tempo reale, come si fa ancora oggi.

Questa modalità di rilascio dei documenti è durata fino al 1982 quando il Comune di Veduggio con Colzano, sempre all'avanguardia, si inserirà, tra i primissimi comuni della Brianza (e non solo), nel cammino di informatizzazione dei servizi con l'installazione del primo sistema di elaborazione dati.

Di questo, però, ne parleremo la prossima volta.



di **Giovanni Cazzaniga**

Prima guerra mondiale. Il sacrificio dei veduggesi

Il 24 maggio 1915, come tutti sappiamo, il fiume Piave mormorava calmo e placido.

Le sue acque limpide erano fino a quel momento sconosciute ai più. Protagoniste soltanto delle fatiche delle lavandaie o delle nuotate di qualche ragazzino.

I primi fanti che lo attraversarono mormoravano anch'essi, ma calmi non potevano certamente essere. Abbandonate madri, fidanzate e spose, si erano piegati alla ragion di stato: l'Italia doveva prendere parte a quell'inutile strage che arrossava di sangue i campi di tutta Europa ormai da un anno.

È difficile per noi immaginare cosa potesse capire un soldato di quanto succedeva intorno a lui. Sapeva che la Patria lo aveva chiamato, che dall'altra parte c'era il nemico, che forse non sarebbe tornato a casa.

Ma nella sua semplicità e dignità di fante del 1915 poteva forse comprendere il perché di tutto questo? Forse nemmeno se lo chiedeva; in fondo da secoli si era abituati ad obbedire, senza osare chiedere e tanto meno contestare.

In ogni paese si ripeteva la stessa scena: gli stessi saluti, le stesse lacrime, gli stessi abbracci e le medesime preghiere. Ovviamente anche Veduggio contribuì alla causa mandando al fronte la sua gioventù.

Il 24 maggio 2015 il Piave mormora e scorre ancora calmo e placido. Ha perso la sua innocenza, anche se il tempo ha lavato le sue acque dal rosso del sangue dei soldati ed è diventato uno dei fiumi più famosi in Italia, simbolo di sacrificio e unità nazionale.

A distanza di un secolo verrebbe da chiedersi che senso abbia ricordare i caduti della grande guerra. Nessun loro compagno di sventura è più in vita, pochissimi ne ricordano il nome o il viso, nessuno sente più la loro mancanza.

In realtà è proprio quello che ci proponiamo di fare.

32 ragazzi di Veduggio non tornarono alle loro case, sacrificati all'altare del dio della guerra. Non sappiamo cosa avrebbero potuto fare della loro vita: contadini, operai, o anche letterati; sappiamo che non poterono farlo ed è per questo che vogliamo ricordare.

Senza saperlo contribuirono, più che alla conquista di Trento e Trieste, alla formazione di un sentimento di unità

nazionale nell'allora ancor giovane Stato.

Ma più di tutto, il loro sacrificio è la prova di cosa significhi la parola guerra. Per fortuna ormai pochi di noi ne conoscono veramente il significato, ma l'orrore deve rimanere scolpito nei nostri cuori, se vogliamo che le armi non tornino a insanguinare il nostro paese.

Ecco perché, allora, è importante leggere questi nomi. Sono 32 vittime di un criminale attentato alla civiltà.

Pubblichiamo quello che rimane di loro. Possiamo provare a immaginarli, uno ad uno, nella nostra Veduggio; forse capiremo meglio il significato del ricordo.

È il 24 maggio 2015. Intorno al monumento ai caduti, addobbato per l'occasione, ci sono 32 sedie di 32 Veduggesi. Sono le vecchie sedie del consiglio comunale. Ogni sedia ha un nome e la



scritta PRESENTE. PRESENTE oggi nel cuore del nostro paese, così come PRESENTE dovettero rispondere quel maledetto giorno di cento anni fa.

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci ricerca fotografie dei Caduti, lettere e oggetti riguardanti la prima guerra mondiale. Chi volesse metterli a disposizione può contattare la sede di Veduggio.

Cognome / Nome	Data morte	Grado	Data nascita	Luogo decesso
ALBERTI ALESSANDRO	13/08/1918	soldato	14/10/1887	Valcamonica
ALBERTI FELICE	06/06/1916	soldato	04/05/1895	Carso
ALBERTI MARIO	14/06/1916	soldato	01/04/1894	Verona
ANNONI CARLO	24/10/1917	soldato	13/04/1897	Disperso Medio Isonzo
CALDERARA CARLO	31/08/1917	soldato	07/02/1886	Altopiano Bainsizza
CANZI LUIGI	16/07/1915	soldato	11/06/1893	Monte S.Michele
CANZI MASSIMO	02/02/1919	soldato	10/02/1885	Vicenza
CASPANI MARIO	24/10/1918	soldato	18/07/1899	Altopiano Asiago
CATTANEO LUIGI	23/08/1916	soldato	16/02/1881	Ambulanza Chirur. D'Armata N. 3
CEREDA ETTORE	06/06/1918	soldato	06/09/1897	Verona
COLOMBO FRANCESCO	19/10/1916	soldato	02/08/1890	Monte Colbricòn
COLOMBO GIUSEPPE	23/04/1917	soldato	20/11/1892	21° Sez. Sanità
CONFALONIERI CESARE	09/10/1916	soldato	23/02/1889	21° Sez. Sanità
CORTI AMBROGIO	28/08/1917	soldato	10/03/1881	Carso
CRIPPA BERNARDO	18/05/1916	soldato	01/08/1896	Altopiano Asiago
CRIPPA CARLO	25/10/1918	soldato	07/12/1897	Vicenza
DOZIO AMBROGIO	13/07/1918	soldato	27/08/1894	Prigionia
GIUDICI GIUSEPPE	24/11/1918	soldato	10/09/1898	Ospedale Da Campo 204
GIUSSANI GIOVANNI	10/10/1916	cap.mag.	14/06/1891	Carso
MOLTENI GIUSEPPE	29/06/1916	soldato	17/02/1888	Ospedale Da Campo 147
NOBILI ANTONIO	23/12/1917	soldato	11/07/1880	Prigionia
NOBILI RINALDO	30/01/1918	soldato	09/04/1891	Monte Valbella
PELUCCHI LUIGI	25/06/1918	soldato	15/09/1897	Piave
PEREGO GIOVANNI	04/06/1916	soldato	16/11/1886	Val Popena
PIAZZA EMILIO	06/08/1916	soldato	08/08/1888	Gorizia
PIAZZA ISAIA med.bronzo V.M.	15/05/1918	soldato	06/01/1891	Prigionia - Hart / Amstetten
RATTI CARLO	12/12/1918	soldato	04/10/1894	Ospedale Da Campo 48
RATTI FAUSTINO	03/01/1916	soldato	31/04/1882	Ospedale Da Campo 35
REDAELLI ALESSANDRO	06/04/1918	capor. magg.	13/11/1892	Prigionia
REDAELLI ANGELO	19/08/1917	soldato	10/01/1884	Monte Vodice
RIGAMONTI ETTORE	18/05/1917	soldato	13/08/1886	
VIGANÒ PIETRO	07/01/1919	soldato	06/04/1887	Caserta

Piccola Staffetta

La data del 25 aprile 1945, che segna la fine della guerra di liberazione, è diventata la giornata simbolica della liberazione dell'Italia dal regime nazi-fascista e, denominata Festa della Liberazione, viene commemorata in tutto il Paese. Quest'anno tale data è particolarmente importante perché viene celebrato il 70° anniversario dagli eventi che hanno dato all'Italia la libertà e la democrazia.

Per ricordarlo la Biblioteca Comunale di Veduggio ha organizzato una serata commemorativa al Teatro Martino Ciceri mercoledì 29 aprile 2015.

È stata una serata molto bella e significativa, animata da un grande Gianluca Alzati, insegnante, musicista, cantante, scrittore e animatore.

Attraverso la lettura di alcune pagine del bel volume "Piccola staffetta" dello stesso Alzati si sono raccontati i grandi momenti educativi trasmettendo ai ragazzi del nostro tempo l'amore per la libertà conquistata dalla Resistenza. Particolarmente significative le proiezioni di alcuni brevi filmati con la testimonianza dal vivo di Lidia Menapace, giovane partigiana e "piccola staffetta" con un grande vissuto sociale alle spalle. Alcuni alunni ponevano domande sul tema della libertà a Lidia che rispondeva attraverso il video appositamente preparato.

Ottima anche la riproduzione video del discorso del compianto Presidente Sandro Pertini rivolto ai giovani e dedicato al tema della libertà e dell'impegno a costruire un mondo migliore. E poi c'erano le canzoni. Splendide canzoni tratte dal CD "Normalmente diversi" cantate dalla Controvento Acoustic Band.

Così attraverso il libro, attraverso le

canzoni "...i ragazzi studenti della generazione digitale, che crescono alle prese con la diversità, i pregiudizi, la perdita dei valori, hanno la possibilità di scoprire la solidarietà, l'integrazione e il fascino di ideali che sentono di dover tramandare con passione alle generazioni future."

Chiudiamo con i nomi dei bravissimi interpreti.

Voce, testi, chitarra, flauto, tromba, Matteo Brescianini; batteria: Moreno Riva "Ace Morris", ragazzi alle chitarre: Pietro Dittonghi (di Veduggio) e Paola Fumagalli, oltre, naturalmente, allo straordinario mattatore Gianluca Alzati.

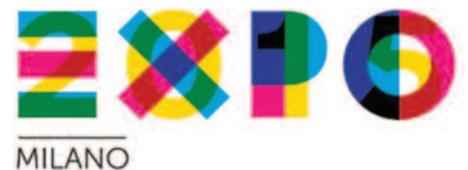


degli **alunni di III media
di Renate-Veduggio**
SCUOLA SECONDARIA DI I° "GIOVANNI XXIII"

I nostri corrispondenti dalla scuola media Renate-Veduggio

Ragazzi, finalmente il gran giorno è arrivato: dopo tanti problemi, molte perplessità e dubbi degli scettici, l'EXPO ha aperto i battenti il primo Maggio 2015. Certo c'è stato qualche altro intoppo imprevisto: la pioggia, i black blocks che hanno incendiato e imbrattato i negozi di Milano, ma l'inaugurazione è stata comunque grandiosa, dimostrando le forti capacità degli italiani. Si tratta di un'esposizione universale che si struttura attorno al tema dell'alimentazione, dal titolo "nutrire il pianeta, energia per la vita": dalla fame nel mondo agli OGM, passando per le patologie legate al cibo, all'educazione alimentare, alla biodiversità e alla distribuzione delle risorse del pianeta. Ognuna delle 145 nazioni partecipanti, dispone di un proprio spazio espositivo all'interno delle nuove aeree tematiche (cluster) che affrontano le varie declinazioni del tema dell'alimentazione. L'expo è quindi una specie di grande incontro globale, dove avremo l'occasione di gustare cibi di ogni parte del

mondo, ma anche di conoscere la cultura dei vari stati e di ammirare bellissime creazioni architettoniche. Molti nostri "compagni" andranno all'EXPO. I primi a cominciare a giugno saranno proprio i più piccoli, i bambini della scuola dell'infanzia; loro si stanno preparando da un anno per questo straordinario incontro. Sono diventati amici della mascotte Foody e degli altri 11 personaggi che simboleggiano alimenti provenienti da tutto il mondo, ognuno con la propria personalità. Hanno fatto laboratori, provato a cucinare e gustare i vari cibi, coltivato vari semi, ricollegandosi al cluster dei cereali. Poi a Settembre sarà la volta degli alunni delle primarie.



nostra vita, ma poi ci rifaremo quest'estate...

Anzi cogliamo l'occasione per salutare il nostro Istituto e per ringraziare tutti: i docenti che ci hanno preparato per le nostre future scelte, i collaboratori e le segretarie che ci hanno aiutato in questi tre anni, tutti gli amici.

È stato un percorso impegnativo, ma molto intenso; ora noi partiremo per una nuova grande avventura, alla scuola superiore, ma porteremo nel cuore il nostro Istituto.

Noi purtroppo in questo periodo siamo troppo presi dalla preparazione per l'esame di Stato: ormai manca poco e si tratta del primo vero esame della

RIGO SPORT

VEDUGGIO CON COLZANO via Piave, 7

◆◆ errea ◆◆ errea ◆◆ errea ◆◆ errea

Tutti i nostri tessuti sono certificati e non rilasciano sostanze nocive per la pelle o per la salute.
Per i nostri prodotti usiamo solo coloranti testati e non inquinanti.
Svolgiamo controlli rigorosi sulle sostanze chimiche dalle materie prime al prodotto finito.

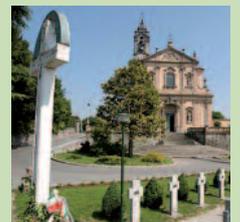
Rivenditore autorizzato **Rivenditore autorizzato**

RIGO-SPORT.IT

WEBSITE | SHOP ONLINE

Forniture per società e gruppi sportivi - calcio - volley - running - basket

Orari S. Messe



Feriali

	ore 9.00 - 17.30
Mercoledì	ore 9.00 - 17.30 (Bruscò)
Giovedì	ore 9.30 - 17.30

Prefestive

ore 18.00

Festive

ore 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00

www.parrocchiaveduggio.it

di **Mariambrogia Corti**

ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE

e di **Silvia Maria Rosa Negri**

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Progetto Pedibus a Veduggio



L'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituto Comprensivo A. Sassi ed Animazione Arti e Mestieri, ha attivato il progetto Pedibus con l'intento di promuovere una cultura di mobilità sostenibile.

In particolare si vuole incoraggiare una modalità di spostamento nel tragitto casa-scuola rispettosa del benessere fisico dei ragazzi e dell'ambiente.

Il progetto è stato presentato a dicembre 2014 ed ha coinvolto alunni e docenti delle classi 3^a e 4^a della scuola primaria.

A gennaio 2015, l'Assessore all'Istruzione e l'Assessore all'Urbanistica hanno incontrato i referenti dell'Associazione di Promozione Sociale di Veduggio, i docenti, i rappresentanti dei genitori ed il comando di Polizia Locale per raccogliere le disponibilità ed ampliare la partecipazione.

Nei mesi di febbraio, marzo ed aprile si è svolto il lavoro vero e proprio con attività di animazione nelle classi, l'individuazione e l'osservazione dei percorsi che ognuno compie quotidianamente per raggiungere la scuola ed il riconoscimento di luoghi sicuri e piacevoli oppure pericolosi o problematici.

Lo slogan utilizzato per il progetto è stato "Cosa vedo cosa provo": ciascun alunno ha rappresentato graficamente il proprio percorso casa-scuola come

esperienza di osservazione del territorio e della comunità, generatrice di emozioni e occasione di confronto con i propri compagni.

A fine maggio si sono svolti due eventi di cui una prova vera e propria di pedibus rivolta a tutte le classi della scuola primaria, a cui hanno aderito circa 80 ragazzi, ed un incontro pubblico. In questa occasione gli alunni delle classi 3^a e 4^a, attori del progetto, hanno illustrato il lavoro svolto ai genitori ed a tutte le parti coinvolte, inoltre sono stati restituiti gli esiti del questionario rivolto alle famiglie in merito alle problematiche che potrebbero emergere nell'organizzazione del Pedibus.

Il progetto ha riunito gli intenti degli assessorati Istruzione e Urbanistica di



coniugare l'aspetto educativo con la necessità di conoscere il territorio e di aderire al Piano Nazionale di Sicurezza Stradale rivolto all'utenza debole.

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

Servizi funebri completi

Addobbi - Fiori

Disbrigo pratiche

Trasporti ovunque

Necrologie

Vestizione salme

Alimentazione & sport: uno stile di vita sano

di **Federica Mauri**

Una bella giornata di sole ha accompagnato la manifestazione "Alimentazione & Sport", organizzata dall'Amministrazione Comunale domenica 19 aprile presso il Centro Sportivo di Veduggio, coinvolgendo anche le associazioni sportive del paese.

Il tema dell'iniziativa è stato scelto in vista dell'imminente inaugurazione di EXPO Milano (il 1° maggio), per avvicinare la cittadinanza al tema della nutrizione che, abbinata ad una corretta attività fisica, contribuisce alla costruzione di uno stile di vita sano.

Nel corso del seminario che ha aperto l'evento in mattinata le esperte pedagogiste dell'Associazione "Il Filo" di Meda hanno evidenziato l'importanza di un'alimentazione equilibrata e completa come abitudine quotidiana e di sport come strumento di apprendi-

mento, di sviluppo della creatività e di comprensione delle regole e dei propri limiti.

"Lo sport insegna a gestire il proprio corpo e questo è un potentissimo canale esplorativo. Il corpo permette infatti di esplorare se stessi e il mondo circostante e di entrare in contatto con i propri limiti.

Attraverso lo sport si sperimentano sensazioni positive e negative. Positive come quando si riesce a raggiungere un obiettivo. O al contrario negative, come la frustrazione. In ogni caso, però, attraverso lo sport si impara a prendere un impegno e a portarlo avanti, superando i momenti negativi e

concepando quelli positivi da un lato come ricompensa e dall'altro come nuovo punto di partenza".

Tutti questi messaggi possono passare correttamente solo se veicolati da buone relazioni, grazie ad un buon educatore sportivo e ai genitori, che hanno il compito di aiutare i bambini a rielaborare e gestire la frustrazione, così come la vittoria, con consapevolezza" hanno spiegato le relatrici.

E hanno concluso: "Divertimento e accoglienza sono comunque le parole d'ordine alla base di tutto il processo".

Spazio anche alle domande del pubblico, che ha potuto

arricchirsi con suggerimenti per una corretta impostazione del proprio ruolo di genitore in ambito sportivo.

"Genitori ed educatori sportivi devono collaborare nel progetto educativo dei bambini, entrambi responsabili della loro crescita e della loro salute fisica e mentale" hanno risposto le esperte.

Alcuni suggerimenti per i genitori sono stati:

- non mirare alla vittoria a tutti i costi, altrimenti il bambino si potrà sentire non adeguato o al contrario vivrà la vittoria come qualcosa di artificioso e "dovuto" e non come proveniente dal proprio sforzo
- evitare le critiche finì a se stesse e sostenere il bambino nel fallimento e nel "provare cose nuove"
- ascoltare, ma ascoltare "davvero"
- giocare molto con il proprio bambino
- fare attenzione al clima emotivo in cui si svolge l'attività sportiva e imparare a scegliere dei buoni educatori sportivi

La giornata è poi proseguita con l'esibizione della Brianza Parade Band e con la possibilità di curiosare tra stand gastronomici di prodotti biologici e casalinghi.

L'Amministrazione ha anche omaggiato i partecipanti con gadget e con pubblicazioni nate dalla collaborazione tra il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento del Farmaco, "L'alimentazione nella pratica motoria e sportiva" e "Mangiare a colori", per aiutare gli interessati ad orientarsi verso una buona alimentazione.



di Federica Mauri

Briantea84 è una delle nuove realtà sportive che operano presso il Centro Sportivo di Veduggio.

Tre squadre, 40 atleti, uno staff tecnico composto da 16 persone: questi i numeri del settore calcio targato Briantea84.

Il progetto sportivo oggi è articolato in quattro livelli di gioco: una scuola calcio, una squadra di livello Avviamento, una Promozionale e una Élite.

Il campo del centro sportivo di Veduggio rappresenta uno dei luoghi di allenamento più strategici, in quanto consente a giocatori di diverse età di confrontarsi sullo stesso terreno di gioco. Briantea84 è presente a Veduggio il lunedì dalle 17 alle 18.30 con la scuola calcio, rappresentando un distacco logistico funzionale rispetto alla Nostra Famiglia di Bosisio Parini, e prosegue l'attività dalle 20 alle 21.30 con la squadra Élite.

"Siamo molto grati al Comune di Veduggio – ha dichiarato Giorgio Pagani, responsabile tecnico del settore Calcio –, perché l'ampia fascia oraria a nostra disposizione ci consente di integrare formazioni di diverso livello: i grandi possono assistere agli allenamenti dei più piccoli, dando una mano. Per chi sta iniziando, poter vedere i giocatori più esperti è sempre formativo". La particolarità di questo programma consiste nella pluralità di risultati che permette di raggiungere: **sul fronte fisico**, per una corretta formazione dell'atleta a partire dallo sviluppo armonico delle sue doti; **sul fronte psicologico**, perché la pratica di uno sport di gruppo come il calcio consente ai bambini e ragazzi pre-adolescenti di misurarsi su un terreno comune, dove la cooperazione, l'integrazione, il

rispetto, l'impegno e la costanza sono fondamentali.

Lo sport insegna a confrontarsi con l'altro, a rispettare le regole, a vivere armoniosamente le dinamiche di gruppo. Questo progetto rappresenta un campo di intervento particolarmente significativo per Briantea84, un obiettivo su cui investire con crescente energia.



CHI È BRIANTEA84

Briantea84 porta nel suo nome anche la sua anagrafica: nata nel 1984 a Cantù nel segno del basket in carrozzina, grazie alla passione di Alfredo Marson, che dal 1985 a oggi ne è il presidente. Da quegli albori, la società si è sviluppata negli anni, attivando progressivamente altri settori sportivi e incrementando in maniera esponenziale il numero dei suoi atleti.

Oggi Briantea84 conta circa 170 tesserati, impegnati in cinque discipline sportive: basket in carrozzina, nuoto, calcio, atletica e pallacanestro.

Il funzionamento di questa complessa macchina è reso possibile grazie alla collaborazione di circa 50 persone di staff, "volontari" formati a seconda dei ruoli, che hanno scelto di sposare la missione di una società che mette la professionalità e la qualità dell'offerta sportiva in cima alle sue priorità.

"Briantea84 ama lo sport senza limiti": così si apre la Carta dei Valori che il club canturino ha deciso di scrivere e che ha fatto sottoscrivere all'ex campione dell'Inter Francesco Toldo, per ribadire i suoi intenti ma, soprattutto, la strada che intende tracciare nel futuro.

Sono tante le eccellenze che Briantea84 ha collezionato nel tempo: oggi ha l'unica Scuola Calcio lombarda rivolta a bimbi con disabilità intellettivo-relazionale, un progetto sviluppato nel 2011 in collaborazione con "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini e che ha tutti i numeri per diventare esempio a livello italiano. Lo stesso avviene nella pallacanestro rivolta a bambini con disabilità intellettivo-relazionale: in collaborazione con la Pallacanestro Cantù, il progetto di Scuola Gioco Basket si inserisce nel programma One Team promosso da Euroleague Basketball Turkish Airlines. Giovani talenti crescono anche nel nuoto – dove lo scambio con i tecnici federali Finp e Fisdire è molto fruttifero. Satisfazioni e medaglie sono arrivate quest'anno anche dalla squadra di pallacanestro – terza forza del campionato italiano Fisdire – e dal team di atletica che è entrato nella top-ten delle società italiane.



di Luigi Adriano Sanvito

Bimbi in cammino

Anche quest'anno la sezione CAI di Veduggio con Colzano, nell'ambito delle iniziative volte ad avvicinare bambini e ragazzi alla montagna, ha promosso e organizzato l'attività BIMBI IN CAMMINO, rivolta ai bambini delle prime tre classi della scuola primaria, e l'ALPINISMO GIOVANILE, rivolto ai ragazzi fino alla 3^a media.



Quattro sono state le escursioni proposte ai "piccoli": il Sentiero degli spiriti da Gajum al Trez'alpe con ritorno per il Sentiero Geologico, l'anello del Monte Barro, la salita al Rifugio Piazza ai piedi del Monte San Martino e, per finire, la salita al Rifugio Riva sopra Pasturo, quest'ultima in sostituzione della prevista traversata dal Sasso Preguda a San Tommaso che si è preferito evitare a causa del maltempo.

Le ultime due escursioni sono state anche l'occasione per i bambini di cimentarsi su semplici ma per loro impegnativi percorsi alpinistici: una traversata su corda fissa al Rifugio Piazza e brevi arrampicate sulla roccia a fianco del Rifugio Riva.

Un'altra esperienza positiva, durante il giro del Monte Barro, è stata la visita effettuata al museo etnografico di

Camporeso, appena sopra Galbiate, dove i nostri bambini sono entrati in contatto con un mondo a loro sconosciuto, quello della vita e dei mestieri di uomini e donne nella Brianza collinare del secolo scorso. Nelle sale del museo hanno appreso come funzionava l'allevamento del baco da seta, come si sviluppava il lavoro agricolo, come vivevano le persone e qual'era la loro alimentazione, com'erano organizzati i trasporti rurali e com'erano strutturate le abitazioni, le stalle e le cantine.

I bambini hanno dimostrato, con la loro partecipazione e l'attenzione prestata, di aver apprezzato l'insieme di questa proposta educativa fatta di cammino, di gioco, di allegria, di conoscenza e rispetto dell'ambiente che ci circonda e che siamo tutti chiamati a conservare e valorizzare.

IL TRADIZIONALE TREKKING DI PRIMAVERA ORGANIZZATO DALLA SEZIONE CAI

Verso il mare...

di Luigi Adriano Sanvito

Venticinque appassionati escursionisti, tre giorni di cammino per una media di quasi 7 ore effettive al giorno cui vanno aggiunte le piccole ma necessarie soste, 77 km percorsi in poco più di 20 ore effettive, quasi 2000 metri di dislivello. Sono questi i numeri del trekking che nei giorni 1-2-3 maggio ci ha portato da Borgo Val di Taro a Monterosso al Mare, nota località turistica delle Cinque Terre, attraversando la Val di Vara, quella parte di Appennino che sta tra Emilia Romagna, Toscana e Liguria. Il percorso, a tratti semplice, a tratti impervio, ha messo a dura prova il gruppo soprattutto a causa della pioggia battente che ci ha fatto compagnia per tutto il primo giorno (accompagnata da un forte vento) e per una buona parte del secondo.

La prima tappa, lunga 29 km, da Borgo Val di Taro ci ha portato a Bergugliara, passando per il Passo dei Due Santi che abbiamo attraversato immersi nella tormenta, senza poter vedere nulla del panorama e dell'ambiente circostanti. Provvidenziale è stato il rifugio che abbiamo trovato aperto a Zum Zeri e che ci ha consentito di riscaldarci prima di affrontare la discesa verso Ber-

gugliara dove, bagnati fradici, siamo stati ospitati nell'unico albergo del paese.

Il giorno successivo, per altri 29 km, da Bergugliara ci siamo portati prima a Bergassana e da qui a Mattarana passando per Carrodano Inferiore attraverso sentieri in disuso, non più frequentati e per questo non curati, dove piano piano il bosco riprende il suo spazio naturale. Spesso la traccia si perdeva nel nulla oppure si diramava in tre o quattro sentieri e solo l'abilità di alcuni unita all'immane GPS ci ha consentito di arrivare al termine della tappa nei tempi previsti per gustare l'ottima cucina locale e, ancora una volta, asciugarci e riscaldarci.

La terza tappa, da Mattarana a Monterosso al Mare è stata la più breve, 19 km, ma anche

qui non sono mancate difficoltà nella ricerca dei sentieri soprattutto nel tratto di salita fino al Monte Pistone. Da qui, lungo un bel tratto di

strada sterrata con vista sul mare delle Cinque Terre, ci siamo portati al Santuario di Nostra Signora di Soviore che domina l'ampia vallata verso Monterosso al Mare. Con una ripida discesa siamo infine giunti a Monterosso che abbiamo attraversato, tutti con l'immane maglietta d'ordinanza predisposta per l'occasione dalla sezione CAI di Veduggio con Colzano, sotto lo sguardo incuriosito dei turisti.

Un'esperienza veramente bella che ha saputo coniugare fatica, gioia, amicizia, disponibilità reciproca e che il maltempo non ha per nulla penalizzato ma ha arricchito di quella parte di difficoltà che, come ben sanno gli amanti della montagna, è un modo molto semplice per mettersi sempre alla prova.



La Compagnia Teatrale "Diego Fabbri" ringrazia

di **Graziella Giudici**

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE, grazie a tutti quelli che, con la loro presenza ed il loro calore hanno sostenuto la nostra rassegna teatrale ed, in particolar modo, le nostre 3 rappresentazioni del 18 - 19 e 25 aprile, che hanno visto, per tutte e tre le date, una numerosa e calorosa presenza di pubblico. Sono felice per 3 motivi importanti: Il primo è che l'eredità e gli insegnamenti di Martino Ciceri hanno portato frutto, l'impegno del nostro caro regista, del nostro saggio consigliere, del nostro confessore non è stato speso inutilmente. Per lui prima di tutto veniva il gruppo, lo stare insieme, il condividere l'impegno prima e la soddisfazione dopo nel portare in scena il nostro lavoro e a non fermarsi mai. Solo per fare un esempio dell'importanza dello "stare insieme" di Martino: sceglieva i testi da rappresentare principalmente per il "numero dei personaggi" in modo da dare spazio a tutti e non lasciar fuori nessuno e coinvolgere anche, man mano che si avvicinavano alla compagnia, tutti quelli che poteva anche a scapito, a volte, del risultato finale. È stato il tramite, il collegamento, il traghettatore della vecchia compagnia teatrale, dove tra l'altro recitava anche mio nonno Riccardo, e la futura compagnia teatrale Diego Fabbri. L'esempio concreto del suo impegno e della sua dedizione, insieme ai suoi insegnamenti, sono stati per me, e lo sono tuttora, una fonte alla quale attingere per avere la forza, e molto spesso il coraggio, per portare avanti quella che a volte sembra più una battaglia nel proseguire a mantenere viva la compagnia teatrale che, per ora, vede il coinvolgimento anche della 4^a generazione. Il secondo motivo importante per il quale sono felice è che riusciamo a portare serenità e diverti-

mento al nostro pubblico che ci aspetta, ci apprezza e ci sostiene. Il vostro appoggio non si limita alle due ore di rappresentazione, dove comunque vi sentiamo partecipi, ma è soprattutto dopo, nella vita normale al di fuori del teatro, che sentiamo il vostro sostegno. I complimenti fanno sempre piacere ma ci sono quelli che toccano il cuore, uno in particolare mi ha commossa: "vi devo ringraziare tantissimo, sono venuta in teatro piena di preoccupazioni ma quelle sono rimaste fuori, per tutta la serata mi avete fatto sentire veramente bene." Ormai è da qualche anno che seguo come regista la compagnia teatrale e devo dire che, grazie all'impegno ed alla disponibilità di tutti, siamo riusciti a formare un bellissimo ed affiatato gruppo con il quale riusciamo a portare in scena tutte le nostre caratteristiche, anche i nostri difetti, sforzandoci di rendere i nostri personaggi unici e questo fa divertire principalmente noi. Il nostro "recitare" è apprezzato anche da fuori, cominciano a conoscerci ed invitarci nelle loro rassegne; alcuni vengono a vederci anche da lontano ed al termine dello spettacolo già si informano del prossimo. Il terzo motivo della mia felicità, ma di certo non meno importante, è che riusciamo a mantenere viva la passione e la cultura del teatro che, per noi, è una cosa fondamentale. La nostra è sola e pura passione. Per poter dare la possibilità a tutti di poter assistere almeno alla rappresentazione della nostra compagnia, quest'anno abbiamo azzardato 3 date. Il primo sabato con il sempre apprezzato pienone, la domenica pomeriggio per permettere anche alle persone anziane, che non uscirebbero alla sera, di poter venire a teatro, coinvolgendo anche le case di riposo che hanno accolto il nostro invito e il sabato successivo che, malgrado le previsioni, vi

ha visti comunque numerosi. Lo scorso anno qualcuno non ha potuto assistere alla nostra rappresentazione in quanto la sala era già tutta prenotata e questo ci è molto dispiaciuto e così ci siamo detti: anche se fossero solo in 10 dobbiamo permettere anche a



loro di vederci; fantastico, avete quasi riempito la sala e qualcuno è venuto per la seconda volta. Un ragazzino "dolcissimo ma determinato" è venuto la prima sera coi nonni, ha "costretto" i genitori a portarlo il giorno successivo e alla terza rappresentazione è venuto da solo; se ci fosse stato anche solo lui, solo per lui avremmo fatto il teatro lo stesso, GRAZIE. Abbiamo inoltre notato che, agli spettacoli serali della rassegna, alcuni genitori portano i figli a teatro e questo CI RIEMPIE DI GIOIA. Grazie anche a voi. Anche quest'anno, l'impegno di Gianni Trezzi nell'organizzare la rassegna teatrale, è stato ripagato dalla presenza sempre numerosa di spettatori ed anche il laboratorio teatrale aperto ai bambini, da lui organizzato, ha avuto una notevole partecipazione anche se devo dire però, con rammarico, che il teatro Bimbi invece ha perso un po' del suo slancio iniziale. Forzaaaaaaaaaa Non siate pigri e portateli a teatro, gli spettacoli li organizziamo soprattutto per il bene dei vostri figli. Grazie al mio fantastico cast, ai tecnici, a chi ci aiuta dietro le quinte con il suo prezioso lavoro e che ci segue sempre senza "comparire" e che completa la nostra squadra vincente. Grazie a tutti quelli che ci sostengono, in particolar modo il pubblico con la sua presenza, la parrocchia che ci permette di usare la sala teatrale ed il comune di Veduggio con il suo prezioso contributo. Il teatro è vita, è spettacolo, è divertimento, è cultura non perdetelo. Vi diamo appuntamento a ottobre con la prossima rassegna.



di **Valentina Besana**

Continua il percorso del gruppo di lettura, il nuovo capitolo è stato dedicato alla lettura del libro "Nata in Istria" di Anna Maria Mori.

Il secondo incontro si è aperto con il ricordo dei massacri delle foibe e della tragedia dell'esodo istriano: Le foibe sono cavità carsiche di origine naturale con un ingresso a strapiombo; in queste voragini fra il 1943 e il 1947 sono stati gettati gli italiani, in quanto ritenuti fascisti.

In Istria e Dalmazia i partigiani del Maresciallo Tito si scatenarono contro gli italiani, ciò testimonia l'odio e la pulizia etnica voluta da Tito per eliminare i non comunisti dalla sua terra.

Nel 1947 l'Istria e la Dalmazia passano alla Jugoslavia e 350.000 persone si trasformarono in esuli, che non trovarono in Italia una grande accoglienza, soprattutto dal PCI che non decise di affrontare il dramma.

Dopo una spietata pulizia etnica, gli esuli hanno dovuto subire, quindi, anche una sistematica pulizia storiografica e la loro tragedia è stata dimenticata.

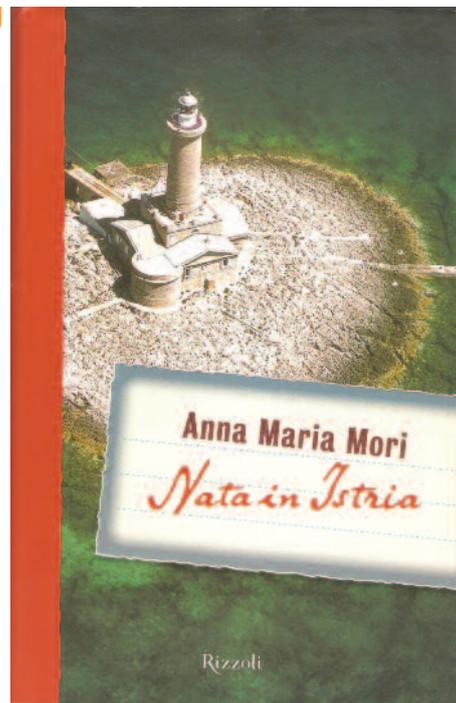
"Nata in Istria"

Albert Camus nel suo libro, *La peste*, scrisse "la profonda sofferenza di tutti i prigionieri e di tutti gli esuli è vivere con una memoria che non serve a nulla".

Oggi l'Istria è divisa tra Slovenia e Croazia e la ferita che avvolge la vicenda degli italiani uccisi ed esuli è ancora una ferita aperta.

Dopo questa prima parte di carattere storico, l'incontro è proseguito con la presentazione del romanzo: "Nata in Istria" narra la storia di questa terra, dalle dominazioni della "Serenissima" fino al tragico capitolo del regime di Tito con le foibe e l'esodo. L'autrice sottolinea che si voleva che non rimanesse traccia di Italia e Italiani, raccoglie testimonianze di chi abita ancora in Istria e di chi come lei, dolorosamente, ha dovuto intraprendere l'esilio. Con l'espedito delle fiabe, della cucina e della memoria, Anna Maria Mori ha voluto creare una dichiarazione d'amore e di bellezza alla sua terra.

Infine è stata fatta una riflessione sulla situazione istriana: L'identità del popolo istriano è stata completamente oscurata e dimenticata, la memoria



cancellata, è quindi necessaria una tutela della minoranza italiana e soprattutto il diritto delle famiglie di conoscere le sorti dei propri cari che furono uccisi nelle foibe. La celebrazione del "giorno del ricordo" (10 febbraio) è un piccolo passo verso la riscoperta di una delle pagine più angoscianti della nostra storia.

di **Valentina Besana**

L'incanto dell'ascolto

Che gli altri si vantino delle pagine che hanno scritto, io sono orgoglioso di quelle che ho letto"

-Jorges Luis Borges

Il comune di Veduggio con Colzano e la commissione cultura biblioteca hanno organizzato una serie di incontri dedicati ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria.

L'obiettivo di questi eventi è stato riscoprire il piacere dell'ascolto e della lettura, proprio nei più piccoli.

Tre puntate dedicate alla lettura di favole: sabato 21 marzo, sabato 11 aprile e sabato 25 aprile alle ore 16.00. Il cantastorie Gianni Trezzi ha deliziato questi tre pomeriggi attraverso la lettura di racconti di varie tematiche tra cui "favole per sorridere" e "favole dedicate al 25 aprile". Le letture sono state accompagnate da una merenda per tutti i bambini.

"Parlare è un bisogno, ascoltare è un'arte"-Goethe

Le letture ad alta voce sono state immerse in un'atmosfera rurale e lon-

tana nel tempo in quanto ambientate in tre cortili storici di Veduggio: Curt di Cadregatt (via Don Cazzulani 2 Piazza Italia), Curt di Pasquett (via Verdi 32-38) e infine Curt di Tremolada (via Cascina Tremolada). In questo modo, non solo è stato promosso il piacere dell'ascolto e della lettura, ma anche la riscoperta di luoghi storici, proprio nel nostro comune, affinché la valorizzazione della nostra bella Brianza sia tutelata e preservata, non dimenticata. Questo piccolo progetto dedicato all'ascolto è stato molto apprezzato dai bambini e anche dai genitori che vi hanno partecipato; ha rappre-

sentato un segno di crescita culturale lontano dalla tecnologia che monopolizza, ormai, tutti i momenti quotidiani, anche quelli che si potrebbero dedicare a un buon libro.

"Talvolta penso che il paradiso sia leggere continuamente senza fine"-Virginia Woolf



NUMERI UTILI

Comune centralino 0362.998741
 Fax 0362.910878
 Ufficio segreteria 0362.998741-1
 Ufficio demografici 0362.998741-2
 Ufficio tecnico 0362.998741-3
 Ufficio finanziario 0362.998741-4
 Ufficio tributi 0362.998741-5
 Ufficio Vigili 0362.998741-6
 Ufficio Servizi Sociali 0362.998741-7
 Protezione civile 0362.928023
 Biblioteca 0362.911021
 Centro sportivo 0362.998099
 Centro anziani 0362.910306
 Scuola materna 0362.911230
 Scuola elementare 0362.911138
 Scuola media 0362.924112
 Parrocchia:
 Don Antonio 347.4635981
 Don Naborre 0362.911025
 Ufficio postale 0362.998012
 Farmacia 0362.911468
 Emergenza sanitaria 118
 Ospedale Carate 0362.9841
 Guardia medica 840500092
 Croce Bianca 0362.915243
 Carabinieri 112
 Carabinieri Besana 0362.967750
 Polizia Stradale 113
 Vigili del Fuoco 115
 Vigili del Fuoco Carate 0362/903622
 Soccorso ACI 116
 Acquedotto centralino 02.895201
 Acquedotto segnalazioni 800.175.571
 Gas – Ufficio E.On 0362.995527
 Gas Pronto Intervento 840.001.122
 Gas Egea Comm.le 0362.915260
 ENEL 800.900.800
 Casa di Accoglienza
 "Madre Teresa di Calcutta" .. 0362.928059

ORARIO RICEVIMENTO

Maria Antonia MOLTENI

Sindaco, deleghe al bilancio, personale/affari generali, servizi sociali, sicurezza e protezione civile



venerdì 16.00 - 19.00
(nel proprio ufficio - solo su appuntamento)

Mariambrogia CORTI

Vice Sindaco, Assessore istruzione, integrazione e politiche giovanili



lunedì 18.00 - 20.00
(ufficio servizi sociali - solo su appuntamento)

Vincenzo TODARO

Assessore lavori pubblici, edilizia privata, sostenibilità ambientale



mercoledì 18.30 - 20.00
 sabato 9.30 - 10.30
(ufficio tecnico - solo su appuntamento)

Silvia Maria Rosa NEGRI

Assessore urbanistica e sport



lunedì 18.30 - 20.00
 sabato 9.30 - 10.30
(ufficio tecnico - solo su appuntamento)

Corrado CORBETTA

Assessore alla cultura e rapporto con le associazioni, lavoro, attività produttive



martedì 18.00 - 20.00
(solo su appuntamento)

ORARIO UFFICI

Servizi demografici

lunedì - sabato 9.00 - 12.15
 giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Ufficio tecnico

martedì e venerdì 9.00 - 12.15
 sabato 9.00 - 11.00

Ragioneria/tributi

martedì e venerdì 9.00 - 12.15
 giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Servizi sociali

lunedì e mercoledì 9.00 - 12.15
 giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Segreteria/protocollo

lunedì - sabato 9.00 - 12.15

Biblioteca

lunedì - venerdì 14.30 - 18.30
 sabato 10.00 - 12.30

ORARIO STRUTTURE COMUNALI

Cimitero

dal 1/3 al 15/11 7.30 - 19.00
 dal 16/11 al 28/2 7.30 - 17.00

Centro raccolta Rifiuti

Mercoledì 14.00 - 17.00
 Sabato 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Nei giorni di sabato, prefestivi e festivi è in funzione il servizio di Guardia Medica a partire dalle 8.00. Negli altri giorni il servizio è in funzione dalle ore 20.00 fino alle ore 8.00 del mattino successivo.
Tel. 840.500.092

Orari degli ambulatori medici

DR.SSA DANIELA MAGNI

	VEDUGGIO
LUN.	09.15-14.00
MAR.	13.15-19.00
MER.	13.15-17.00
GIO.	09.15-14.00
VEN.	13.15-19.00
SAB.	-

DR.SSA M. GRAZIA MARTINO

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	-	18.30-19.30	-
MAR.	-	10.00-11.00	-
MER.	11.30-12.30	10.00-11.00	09.00-10.00
GIO.	17.00-18.00	-	18.15-19.00
VEN.	11.30-12.30	10.00-11.00	09.15-10.00
SAB.	-	-	-

DR. GIUSEPPE USUELLI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.30-18.00	18.30-20.00
MAR.	09.00-10.30	11.00-12.30
MER.	09.00-10.30	11.00-12.30
GIO.	08.30-10.00	10.30-12.00
VEN.	08.30-10.00	10.30-12.00
SAB.	-	-

DR. ALBERTO BOZZANI

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	17.30-19.30	15.00-16.30
MAR.	08.30-10.30	11.00-12.00
MER.	15.00-18.00	18.30-19.30
GIO.	18.30-20.00	15.30-17.30
VEN.	17.30-20.00	15.00-16.30
SAB.	-	-

DR. RENATO CALDARINI

	RENATE
LUN.	08.30-11.30 16.00-18.00
MAR.	15.00-18.00
MER.	08.30-11.30
GIO.	15.00-18.00
VEN.	08.30-11.00 14.00-16.00
SAB.	-

DR.SSA ROBERTA RIGAMONTI

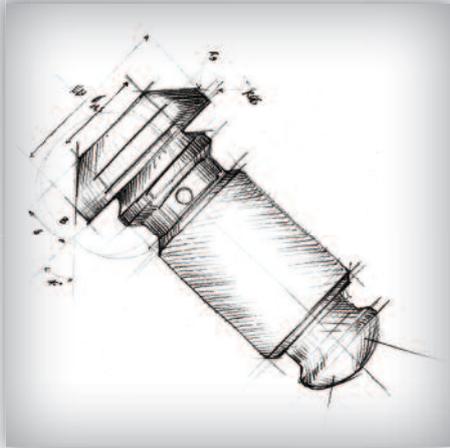
	VEDUGGIO <small>solo su appuntamento</small>	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	15.00-18.00	-	11.00-14.00
MAR.	-	-	10.00-13.30
MER.	11.00-13.00	16.00-19.00	09.15-10.45
GIO.	-	-	09.00-13.30
VEN.	15.00-18.00	12.00-14.00	10.00-11.30
SAB.	-	-	-

DR.SSA PIANAROLI ALESSANDRA

	VEDUGGIO
LUN.	14.00-17.30
MAR.	14.30-17.30
MER.	08.30-11.00
GIO.	14.00-17.30
VEN.	08.30-11.00
SAB.	-

DR. GHERARDO STRADA

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	14.30-16.30	17.30-19.00
MAR.	09.00-13.00	
MER.	17.30-19.30	14.30-16.30
GIO.	11.00-13.00	08.30-10.30
VEN.	19.30-21.00	17.30-19.00
SAB.	-	-



Global Innovation

FIND THE RIGHT SOLUTION IN OUR TECHNICAL EXCELLENCE

AGRATI  **GROUP**
FASTENING SYSTEMS

www.agrati.com